IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIV — N. 174 — Centesimi 5 in tutto il Regno — VENERDI' 23 GIUGNO 1916

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Il Consiglio dei Ministri si è ieri occupato di alcuni argomenti di indole economica e finanziaria. Non è stato pubblicato alcun comunicato, quindi sulla parte finanziaria la discrezione si impone, essendo naturale che non si annunzino anzi tempo eventuali provvedimenti.

Circa la parte economica, si afferma a Montecitorio che il Governo si è interessato della questione granaria, seguendo il criterio di evitare nuovi aumenti delle farine e del pane, tanto più che il raccolto si annunzia complessivamente buono in quasi tutta Italia.

I Ministri on. Carcano, Raineri, Bonomi, Bianchi, Morrone, e Bissolati sono stati incaricati di provvedere al riguardo.

— Il Senato e la Camera saranno convocati per il 28 corrente. Salvo casi imprevisti i lavori parlamentari dureranno soltanto due o tre giorni.

***

L'attenzione pubblica è intanto rivolta al conflitto fra l'Intesa e la Grecia di cui hanno dato e danno notizia numerosi dispacci *Stefani*.

L'Intesa, come è noto, dopo aver bloccato i porti greci, impedito il traffico marittimo e concentrato una flotta a Falero, presentò l'altro ieri un *ultimatum*, sottoscritto da Francia, Inghilterra e Russia in virtù dei trattati del 1828 e del 1863, domandando la smobilitazione generale, un nuovo Gabinetto, lo scioglimento della Camera e nuove elezioni.

— Un dispaccio *Stefani* da Atene annunzia che il Gabinetto ha presentato le dimissioni e che il Re ha chiamato Zaimis, il quale, come Presidente del Consiglio, ha subito costituito il nuovo Gabinetto, dichiarando ai Ministri dell'Intesa di accettare tutte le domande dell'*ultimatum*.

Ma finchè non giungerà la conferma, noi resteremo piuttosto scettici circa la pronta attuazione di tale promessa.

— Intanto il Governo italiano ha anche esso presentato al Governo ellenico una Nota — separata — con la quale chiede la smobilizzazione effettiva e reale dell'esercito greco e il ritiro delle truppe dall'Epiro albanese.

L'Italia non ha fatto invece domande implicanti una ingerenza nella politica interna della Grecia, perchè non è, come le altre tre grandi Potenze dell'Intesa, uno Stato protettore della Grecia.

***

Nessun dispaccio dall'America ha ancora annunziato una qualsiasi dichiarazione di guerra tra il Messico e gli Stati Uniti, ma i dispacci informano che i messicani già attaccarono i nord-americani sul territorio occupato da costoro ed un combattimento è in corso. In un primo attacco sarebbe morto il generale Gomez.

Intanto i due Governi non accennano a rimuoversi dal rispettivo punto di vista, onde sembra difficile che la vertenza possa essere pacificamente risoluta, specialmente dopo il primo sangue versato.

***

Nulla d'interessante dai vari scacchieri, tranne quello russo ed italiano.

Su tutto il fronte russo-austro-tedesco si combatte violentemente; i tedeschi attaccano o contrattaccano su vari settori arrestando, almeno per ora, l'offensiva russa, tamente, in Bucovina, dove le truppe dello Czar occuparono la città di Radautz.

***

Sul nostro scacchiere si constata la migliorata situazione anche dalla scala avversaria negli attacchi sull'altipiano di Asiago ove invece — informa il comunicato del Comando Supremo — i nemici mantennero un contegno strettamente difensivo, contendendo con accanimento l'avanzata delle nostre truppe.

Quindi anche in questo settore, — che era momentaneamente diventato il più interessante — il nostro esercito ha assunto atteggiamento offensivo.

I nostri grossi calibri bombardarono la stazione nemica di Toblach.

POLITICA E DIPLOMAZIA

I dispacci col segno ◆ sono della notte.

(S) **Madrid**, 22. — Durante la seduta della Camera il Ministro degli Affari Esteri, mentre stava parlando, ha avuto uno svenimento ed è stato portato a casa sua.

I giornalisti continuano ad astenersi dall'intervenire alle sedute parlamentari.

(S) **Atene**, 21. — Si conferma da fonte ufficiale che i francesi che hanno occupato Thaso, prendono le disposizioni militari ed amministrative, atte a garantire la sicurezza del loro soggiorno nell'isola.

◆ (S) **Budapest**, 22. Il Principe Josi Cristiano Stolberg Rosala, fratello della Duchessa di Mecklemburgo Schwerin, capitano di cavalleria delle guardie, è stato ferito mortalmente in un combattimento sullo Styr.

PROCLAMAZIONE DELLA INDIPENDENZA ARABA.

(S) CAIRO, 22. — Si ricevono notizie autentiche annuncianti che S. A. il Grande Sceriffo della Mecca, con l'appoggio delle tribù arabe dell'ovest e del centro dell'Arabia, ha proclamato l'indipendenza degli arabi che erano stati finora soggetti alla Turchia e alla sovranità ottomana, la cattiva amministrazione e la tirannide della quale facevano da sì gran tempo soffrire il loro paese.

Le operazioni iniziate verso il giorno 9 corr. sono terminate con notevoli successi per le truppe dello Sceriffo. La Mecca, Djeddah e Taif sono state prese da queste truppe e, eccettuati due piccoli fortini di Taif che si dice resistano ancora, le guarnigioni hanno capitolato. Si ignora il numero delle truppe che hanno capitolato alla Mecca, e a Taif, ma a Djeddah sono stati catturati 35 ufficiali 1400 soldati e sei cannoni.

Secondo le ultime notizie Medina era strettamente investita e lo Sceriffo era padrone di tutte le comunicazioni con l'Hedjaz. Il fatto che il Grande Sceriffo è padrone assoluto di Djeddah rende possibile la riapertura delle comunicazioni col mare e la ripresa del commercio con i porti dell'Hedjaz. Si può dunque attendere con fiducia che le difficoltà che incontrava da due anni il pellegrinaggio ai luoghi santi siano ormai scomparse.

La Grecia e l'Intesa

(S) **Atene**, 21. — Il Ministro d'Italia, d'ordine del suo Governo, ha rimesso una Nota nella quale, in occasione della Nota presentata oggi stesso dai rappresentanti della Francia della Gran Brettagna e della Russia, si afferma la solidarietà generale dell'Italia nell'ora presente, coi suoi alleati.

In tale Nota si dichiara che preoccupata dalla situazione militare in Grecia l'Italia si unisce alle domande dei suoi alleati per esigere la smobilitazione reale e totale dell'esercito greco che deve essere messo, nel più breve termine possibile, su piede di pace. Si aggiunge che tale misura deve essere applicata sia al territorio del Regno di Grecia quale è stato riconosciuto dai trattati, sia quella parte dell'Albania meridionale, che si trova attualmente occupata provvisoriamente dalla Grecia.

Il signor Zaimis ha annunziato ai Ministri di Francia, Gran Brettagna Italia, e Russia, che, in seguito alle dimissioni del Gabinetto Skuludis, assumeva la presidenza del Consiglio, accettando in tutto e per tutto le Note delle quattro Potenze alleate.

***

(S) **Atene**, 21. — Numerose navi da guerra delle Potenze alleate arrivano al Falero.

◆ (S) **Salonicco**, 21. Una squadra delle flotte alleate ha ricevuto l'ordine di incrociare dinanzi al Pireo. Questa dimostrazione sarà eventualmente appoggiata da un corpo di sbarco le cui azioni rimangono subordinate agli avvenimenti.

(S) **Atene**, 22. — L'*Agenzia d'Atene* pubblica: Zaimis ha accettato di formare il nuovo Gabinetto. Subito dopo accettato l'incarico ha visitato i Ministri dell'Intesa, dando e ricevendo soddisfacenti assicurazioni.

Il Ministero sarà puramente un Ministero d'affari e presterà giuramento domani.

Zaimis assumerà il portafoglio degli Esteri.

La notizia che Zaimis ha accettato di formare il Gabinetto, conosciuta rapidamente in città nella serata, produsse immenso senso di soddisfazione e di conforto, essendo pegno che il miglioramento della situazione si verificherà immediatamente.

La flotta degli alleati che incrociava al Falero ha ricevuto l'ordine di allontanarsi.

Stati Uniti e Messico

(S) **Washington**, 22. — Da tutte le parti i soldati sono diretti verso la frontiera messicana, ove 60.000 regolari sono già arrivati.

Navi americane bloccano le coste messicane.

(S) **Londra**, 22. — L'*Evening Post* ha da Washington: Si dice che la situazione sia grave ma non compromessa. I negoziati sono ancora possibili. L'attitudine degli Stati Uniti è completamente difensiva.

(S) **Parigi**, 22. — Il *New York Herald*, edizione di Parigi, ha da New York: Il generale Carranza ha deciso di precipitare la guerra cogli Stati Uniti ed ha ordinato la mobilitazione dei messicani. Si ritiene che la Spagna offra i suoi buoni uffici.

(S) **Londra**, 22. — Un dispaccio da El Paso dice: La cavalleria degli Stati Uniti ha incontrato le truppe [illegible] degli Stati Uniti hanno avuto una quarantina di morti.

(S) **Londra**, 22. — Il *Daily Chronicle* riceve da New York: Le complicazioni messicane sono dovute ai tedesco-americani, che cercano di far pervenire al Messico armi e munizioni. Due piccole navi di contrabbando sono state catturate. Due ufficiali americani sono compromessi.

(S) **Parigi**, 22. — Il *New York Herald* riceve da New-York E' probabile che le truppe degli Stati-Uniti occuperanno, come nel 1914 Vera Cruz, Tampico e Tuxpan, per impedire la distruzione dei pozzi petroliferi appartenenti alle compagnie anglo-americane che forniscono il petrolio della flotta britannica.

Carranza cerca di precipitare la guerra.

(S) **New-York**, 22. — Un banchiere tedesco proveniente dal Messico è stato arrestato ad El Paso pei suoi sentimenti anti-americani e per l'invio di telegrammi cifrati al Messico.

Mancando però le prove, è stato rimesso in libertà dietro ordini venuti da Washington.

(S) **New York**, 22. — Un telegramma da El Paso conferma che è avvenuta una battaglia fra americani e messicani a Carrizal, nel pomeriggio di ieri. Le perdite degli americani furono già annunciate, le perdite dei messicani sono una quarantina di morti, compreso il generale comandante Gomez.

Mancano particolari ufficiali da parte degli americani.

Il comandante messicano di Juarez dichiara che Gomez inviò un messo al comandante americano, imponendo agli americani di ritirarsi. Questi si rifiutarono.

Gomez inviò un secondo messo; allora gli americani aprirono il fuoco e quindi attaccarono le forze di Gomez.

Cittadini americani giunti ad Hamada dichiarano che un capitano messicano disse loro che Gomez aveva accettato di parlamentare protetto dalla bandiera bianca.

Mentre egli si avanzava con due aiutanti di campo, gli americani si spiegarono a semicerchio. Gomez, temendo un attacco, alzò le mani, facendo segno ai suoi uomini nascosti nei cespugli colle mitragliatrici i quali, aprendo immediatamente il fuoco, gettarono lo scompiglio nella linea della cavalleria americana cui inflissero grandi perdite.

Il resto della cavalleria americana si lanciò avanti uccidendo Gomez, i cui aiutanti di campo fuggirono. La lotta durò un'ora.

Il rapporto del generale Pershing non è ancora pervenuto.

La più grave agitazione regna a Washington; le autorità si mostrano riservate; ma sembra poco dubbio che il recente attacco, risultato dall'*ultimatum* di Carranza, sarà considerato da Wilson come un atto di guerra.

La guerra ed i "Kartel" economici.

Più la guerra si prolunga e più si moltiplicano in Germania e in Austria, il numero e l'importanza dei *Cartelli*.

Segnalando questo fatto il *Times* entra in qualche particolare. Rammentato la già avvenuta fusione delle Compagnie fabbricanti colori d'anilina e l'intesa intervenuta fra le grandi Compagnie di navigazione e Herr Stinnes, il magnate dell'industria del ferro e del carbone, il *Times* a proposito di tale intesa soggiunge essere in ciò «il primo passo di un movimento che ha per iscopo di unire insieme la produzione e la navigazione. Altro movimento consimile si manifesta nell'industria elettrica tedesca».

In Austria del pari, nell'industria del carbone si annunciano nuove e gigantesche combinazioni.

Secondo la *Frankfurter Zeitung*, questo movimento di concentrazione industriale non sarebbe motivato che in parte dallo stato di guerra. Bisogna anche vedervi una conseguenza naturale della preoccupazione di prepararsi pel momento in cui la pace sarà ristabilita.» Queste concentrazioni arrive la *Frankfurter*, costituiscono la migliore preparazione per una guerra economica dopo la guerra. Pure ammettendo che la guerra economica non abbia luogo, l'industria tedesca dovrà sopportare un forte aumento d'imposte e per conseguenza bisogna assolutamente si occupi sino da ora a perfezionare il sistema della produzione e della vendita.»

Com'è noto, nella Conferenza economica di Parigi si è parlato di fare altrettanto non ostante le difficoltà che si presentano.

Parlamenti Esteri

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 22. — *Camera dei Comuni*. — (*Continuazione*.) — *Wardale*, a nome del partito operaio, dichiara che il popolo aveva in Lord Kitchener una assoluta fiducia e dice che le classi operaie sono decise a continuare la guerra fino all'estremo.

Ivor Herbert rende pure omaggio alla memoria di Lord Kitchener.

George Reid chiede una accurata inchiesta sulla circostanza della morte di Lord Kitchener.

La Camera approva infine la mozione presentata da Asquith.

◆ (S) **Londra**, 22. — *Camera dei Comuni*. — Un deputato chiede dichiarazioni sulle nuove misure adottate dalla Conferenza di Parigi per rendere il blocco della Germania più stretto.

Sir E. Grey risponde che la questione è sempre oggetto di negoziati fra gli alleati e spera di essere fra poco in grado di fare una dichiarazione a questo proposito.

— Rispondendo ad una interrogazione, il Sottosegretario per l'Ammiragliato dichiara: Il risultato di una accurata inchiesta ordinata dal comandante in capo della flotta inglese dimostra in modo chiarissimo che l'*Hampshire* affondò dopo essere urtato in una mina.

Dalziel domanda se l'Ammiragliato fu informato della presenza di un bastimento recante bandiera olandese nel luogo preciso dell'infortunio qualche momento prima che l'*Hampshire* arrivasse in quel punto e se l'Ammiragliato non sospetti che il bastimento in questione abbia collocato la mina.

A questo il Sottosegretario risponde che crede infatti di aver veduto una dichiarazione in questo senso sui giornali.

FRANCIA

◆ (S) **Parigi**, 22. Il Comitato segreto della Camera è terminato alle ore 19.

Subito dopo è stata aperta la seduta pubblica.

Il Presidente *Deschanel* ha dato lettura di se ordini del giorno.

Briand (Pres. del Consiglio), ha dichiarato che il Governo accetta soltanto l'ordine del giorno Dumont dai Presidenti dei gruppi che accorda la fiducia al Governo per rafforzare la direzione della guerra.(Questo ordine del giorno registra con soddisfazione i risultati ottenuti dagli alleati, saluta con commozione l'ammirevole ardore degli eserciti e delle flotte alleate e proclama l'incrollabile fede della Camera nella vittoria del diritto e della libertà dei popoli.

La Camera delibera a grandissima maggioranza, di accordare a quest'ordine del giorno la precedenza su tutti gli altri. (*Vivi applausi*), dopo che Briand dichiarò che tale ordine del giorno è quello che solo può dargli l'autorità necessaria per continuare ad esercitare le sue funzioni.

Respinto a mani alzate un ordine del giorno Dumont non accettato dal Governo, si approva con 454 voti contro 89 la precedenza per l'ordine del giorno di fiducia accettato da Briand.

I due primi paragrafi dell'ordine del giorno di fiducia sono approvati a mani alzate.

Il paragrafo che «accorda la fiducia al Governo» è approvato con 440 voti contro 97.

La proclamazione dell'esito del voto è salutata con calorosi applausi.

GRECIA

(S) **Atene**, 21. — *Camera dei Deputati*. — Il Presidente del Consiglio *Skuludis* annunzia le dimissioni del Gabinetto.

Armi ed Armati

SUL NOSTRO FRONTE.

(S) **Pietrogrado**, 22. — In un articolo sulle operazioni militari al fronte italiano, il *Retch* scrive:

La doppia offensiva degli Imperi centrali contro la Francia e l'Italia mirava ad occupare la regione di Verdun ed il Veneto per impadronirsi di due importanti chiavi tattiche dei nostri alleati. Invece i francesi resistono vigorosamente all'attacco tedesco e gli italiani respingono gli eserciti austriaci costringendoli an si, in qualche punto a ritirarsi. Nel loro bollettino del 1º giugno gli austriaci accennavano perfino alla possibilità di un accerchiamento.

— Prendiamo atto con soddisfazione, scrive il *Retch*, dalle ultime notizie giunte dal Com. Supremo italiano, dalle quali risulta che gli austriaci nella valle dell'Adige sono stati respinti, che la loro avanzata nella zona di Arsiero e di Asiago è stata arrestata, che gli attacchi degli austriaci sono respinti con perdite enormi per essi e finalmente che nella regione del Brenta gli italiani hanno preso la controffensiva.

Questi successi delle armi italiane sono la migliore garanzia della liquidazione dell'offensiva austriaca, tanto più che le riserve dell'Austria sono esaurite, mentre negli altri settori del fronte austriaco grossi combattimenti di artiglieria sono già cominciati.

***

Si ha da **Londra**: La «Westminster Gazette» richiamando l'attenzione sulla situazione al fronte italiano dice tra l'altro che non solo gli italiani hanno arrestato l'avanzata degli austriaci prima che questi fossero sboccati nella pianura ma hanno preso vigorosamente l'offensiva e strappano ad uno ad uno al nemico le posizioni di grande valore strategico. Giudicando da quello che accade laggiù si può credere che ormai gli italiani sono padroni della situazione e gli austriaci saranno costretti a cedere il terreno conquistato a prezzo di tanto sangue a mano a mano che si andrà affermando la superiorità delle forze italiane.

AL GENERALE CADORNA.

Per l'onomastico del gen. Luigi Cadorna, numerosi telegrammi furono inviati al Comandante delle nostre armi, inneggianti alla vittoria.

Anche il Luogotenente generale e il Presidente del Consiglio hanno inviato telegrammi augurali. Alla fine del mese giungerà in Roma proveniente da Buenos-Ayres una Commissione di italiani i quali consegneranno al gen. Cadorna una spada d'onore fatta con la sottoscrizione di tutti gli italiani residenti nell'Argentina.

***

◆ (S) ZONA DI GUERRA, 22. S. E. il gen. Luigi Cadorna ringrazia tutti i sodalizi, le istituzioni e i privati cittadini che, in occasione del suo onomastico, gli hanno voluto ripetere la loro ferma fede nell'Esercito e nella vittoria. Particolarmente graditi gli sono giunti gli augurii che, con centinaia di telegrammi, lettere e cartoline, gli hanno inviati i giovanetti delle scuole da ogni parte del Regno.

PER L'AVANZAMENTO DEGLI UFFICIALI DEI DISTRETTI.

Il Ministro della Guerra ha indirizzato all'onorevole Belotti la seguente risposta ad una interrogazione:

«L'avanzamento degli ufficiali del ruolo speciale dei distretti è subordinato a queste condizioni:

Devono essere prima stati promossi gli ufficiali delle quattro armi combattenti di pari grado ed anzianità; vi devono essere posti in organico.

In dipendenza di tali limitazioni si possono promuovere attualmente nei Distretti soltanto 5 tenenti colonnelli, promozioni che verranno effettuate appena il Comando Supremo trasmetterà i relativi documenti d'avanzamento.

Per effetto di queste cinque promozioni si potranno promuovere tenenti colonnelli altrettanti maggiori.

Nessuna promozione è possibile da capitano a maggiore nei distretti, imperocchè a tale avanzamento osta il fatto che ancora sono da promuovere dei capitani più anziani dell'arma di cavalleria.

Il Ministro: F.to *Morrone*»

Credito ed economia

LA SOTTOSCRIZIONE AI BUONI DEL TESORO.

L'Agenzia Stefani comunica:

— Non ha alcun fondamento la notizia apparsa in qualche giornale che la sottoscrizione ai nuovi buoni triennali e quinquennali iniziata il giorno 20, stia per essere chiusa, e che il Governo si proponga far riduzioni alle cifre finora sottoscritte.

Sta invece in fatto che la sottoscrizione rimarrà aperta a tutto settembre senza limitazione di somma.

I DEPOSITI DELLE CASSE DI RISPARMIO.

Il Ministero di Industria e Commercio comunica le seguenti notizie sul movimento dei depositi fruttiferi delle Casse di Risparmio ordinarie durante il mese di febbraio 1916:

Credito dei depositanti al 1º febbraio 1916		
Depositi a risparmio	L.	2.469.728.438
Id. in conto corrente	»	133.497.375
Id. in buoni fruttiferi	»	77.442.998
Versamenti eseguiti durante il mese di febbraio		
Depositi a risparmio	L.	180.382.327
Id. in conto corrente	»	36.073.074
Id. su buoni fruttiferi	»	7.180.171
Rimborsi eseguiti durante il mese di febbraio		
Depositi a risparmio	L.	185.748.512
Id. in conto corrente	»	37.561.631
Id. su buoni fruttiferi	»	7.334.512
Credito dei depositanti al 29 febbraio 1916		
Depositi a risparmio	L.	2.463.272.253
Id. in conto corrente	»	132.009.018
Id. su buoni fruttiferi	»	77.288.647

L'ammontare complessivo dei depositi fruttiferi delle Casse di Risparmio ordinarie è disceso durante il mese di febbraio 1916 da lire 2.679.669.061 a lire 2.672.549.918 con una diminuzione di L. 7.119.083.

SOCIETA' FERROVIE MERIDIONALI

Firenze, 22, ore 21.40 — Quest'oggi ebbe luogo l'assemblea generale della Società delle Ferrovie Meridionali.

Erano presenti 57 azionisti, rappresentanti 47638 azioni con 467 voti.

Dopo la lettura della relazione del Consiglio l'assemblea approvò all'unanimità tutte le proposte del Consiglio, confermando in carica gli Amministratori ed i Sindaci uscenti.

PROVENTI DELLE FERROVIE DELLO STATO

Diamo le cifre dei proventi complessivi dell'Azienda ferroviaria dello Stato dal 1º luglio 1915 al 20 di maggio 1916 in confronto con lo stesso periodo dell'esercizio finanziario precedente.

Viaggiatori: L. 223.500.000 con un aumento di L. 49.120.196.

Bagagli: L. 5.482.000 con una diminuzione di 1.010.368.

Merci a Gr. e Pic. vel. accel.: L. 118.243.000 con un aumento di 57.755.796.

Merci a Picc. velocità: L. 286.170.000 con un aumento di L. 37.658.303.

In complesso gl'introiti delle ferrovie dal 1º luglio 1915 al 20 maggio 1916 hanno dato un provento di L. 633.393.000 con un aumento di L. 143.759.732.

LE MATERIE PRIME IN GERMANIA.

Il Governo federale ha deciso la creazione di un'organizzazione avente per privilegio il monopolio della distribuzione delle materie prime necessarie all'industria, ritenendosi risiedere in ciò il migliore metodo per impedire il rialzo che si produrrebbe se si lasciasse libero giuoco alla concorrenza per l'acquisto di tali materie. Secondo informazioni del *Times*, le misure prese a tale riguardo dal Governo incontrano in Germania l'approvazione degli interessati. «Tutte le Camere di Commercio tedesche insistono sulla necessità di perfezionare l'organizzazione imperiale per l'importazione e la distribuzione delle materie prime. Domandano inoltre al Governo di ottenere nel prossimo trattato di pace la sicurezza assoluta per tale importazione».

La Camera di Commercio di Potsdam va più oltre. Vorrebbe che si costringessero gli alleati a non ostacolare in nessuna materia la realizzazione dei progetti tedeschi. Essa ha difatti dichiarato che «allo scopo di proteggere la importazione delle materie prime dopo la guerra da qualsiasi danno che potrebbe essere cagionato da misure ostili prese dall'estero, si dovrà stipulare nei trattati di pace che ognuno firmatario dei trattati stessi possa prendere disposizioni con le quali porre l'importazione delle materie prime in Germania in condizione svantaggiosa in confronto degli altri paesi».

La Camera di commercio di Potsdam sembra però dimenticare una cosa: che, cioè, la piena realizzazione dei suoi voti non potrebbe essere assicurata che nel caso di vittoria della Germania. Il che, a dire poco, è assai dubbio.

IL SUPPLEMENTO BOLLO SULLE AZIONI

L'Associazione delle Società per azioni si è interessata presso il Ministero delle Finanze relativamente all'applicazione del supplemento bollo alle azioni ed obbligazioni delle Anonime da lire 0.70 a L. 1.35 e n'ebbe promessa che si provvederà all'applicazione del bollo, anzichè sui titoli in circolazione sulle matrici esistenti presso le Società.

LA GUERRA EUROPEA

VEDI 3. PAGINA

Una conferenza politico-accademica dell'on. Tittoni alla Sorbona

I lettori ricorderanno come il nostro egregio ambasciatore a Parigi fece alla Sorbona nel primo periodo della guerra una conferenza che abbiamo pubblicata.

Ora l'on. Tittoni ha creduto di farne una seconda, riassumendo le varie fasi politiche, diplomatiche, militari da allora ad oggi.

Noi daremo l'ultima parte, che ci sembra la più interessante e in ogni modo quella che ha pregio di attualità, intitolata dallo stesso illustre oratore nel modo seguente:

LA DURATA DELLA GUERRA E LA POSSIBILITA' DELLA PACE.

Il Cancelliere germanico nel suo ultimo discorso ha voluto far ricadere la responsabilità della durata della guerra sugli alleati dicendo che essi avevano respinto con disprezzo i suoi primi accenni alla pace. Lasciamo da parte le parole gravi e domandiamoci piuttosto se si trattava davvero d'una pace avente una base seria e cioè di una pace che rendesse impossibile una nuova guerra a breve scadenza. E proprio questa pace, la sola desiderabile, non è ancora possibile. Essa non è possibile anche indipendentemente dalle questioni territoriali che tuttavia sono anche esse irte di difficoltà, soprattutto se si rifiuta di esaminarle alla luce del gran principio liberale di nazionalità. E' per questa ragione che i nostri popoli, senza il concorso e l'adesione dei quali i nostri Governi non potrebbero continuare la guerra sono decisi di condurla fino alla fine, poichè con il loro buon senso e col loro intuito sicuro dicono che val meglio continuare la guerra fino alla fine piuttosto che cedere all'allettamento ingannatore di una pace apparente ed effimera che non metterebbe fine definitivamente alla guerra ma l'interromperebbe provvisoriamente per alcuni anni, lasciando arbitri coloro che l'hanno provocata di ricominciarla quando e come ad essi convenisse meglio.

Questo sforzo è lo sforzo comune, lo sforzo collettivo su tutte le fronti nello stesso momento, la coordinazione e l'azione simultanea delle forze alleate affinchè gli Imperi centrali cessino di godere il vantaggio del quale lungamente ed abilmente hanno profittato di combattere successivamente su ciascun fronte, giammai su tutti i fronti insieme. Certo vi ha in ciò anche una questione di cannoni e di munizioni, gli uomini chiaroveggenti, fin dai primi giorni della guerra, hanno compreso che il numero ed il rinnovamento continuo dei cannoni e la produzione illimitata delle munizioni ne costituisce il fattore forse decisivo, certo il più importante. Ciò è stato compreso in Francia dove si può dire con fierezza aver risoluto il formidabile problema. Bisogna assolutamente che dappertutto non solo si raddoppino ma si centuplichino gli sforzi prendendo ad esempio lo sforzo ammirevole della Francia. Io non dirò che la vittoria è a questo prezzo, poichè in ogni caso la nostra fiducia nella vittoria finale deve essere incrollabile. Ma la fiducia non deve essere mistica e contemplativa; deve essere integrata dall'azione energica e continua, dall'azione che non si affievolisce un istante solo, che non si arresta mai. Poichè se dobbiamo pensare a por fine alla guerra mediante la vittoria, non dobbiamo nulla trascurare per conseguirla al più presto possibile. Noi abbiamo detto e ripeteremo sempre che quale che sia la durata della guerra noi la proseguiremo fino alla fine, ma sarebbe davvero incoscienza e spensieratezza colpevole dire che è indifferente che la guerra sia più o meno lunga, quasi che si potesse essere indifferenti agli enormi sacrifici dei popoli in sangue ed in denaro.

Parlando dell'attitudine che conviene agli alleati nella discussione della pace, voi avete enunciato altra volta, caro amico Barthou, una formula che io adotto: Moderati ed equi sì; ingenui no.

D'altronde se vi sono riparazioni materiali e morali da esigere, nazionalità oppresse da redimere, città ed officine incendiate o distrutte da far risorgere, noi non dobbiamo dimenticare che c'è anche da ricostruire un altro edificio che è miseramente crollato e che ha nome: il diritto e la giustizia internazionale.

E' forse possibile che l'Europa quale era prima della guerra, l'Europa della pace armata, della concorrenza pazza e della corsa febbrile agli armamenti sia ancora l'Europa di dopo la guerra? Come si potrebbe senza preoccupazioni considerar dopo la guerra una situazione nella quale le grandi Nazioni dovessero pagare i poderosi aggravi della guerra passata ed al tempo stesso quelli non meno poderosi della preparazione della guerra futura a breve scadenza? Che cosa rimarrebbe mai pel progresso civile ed economico per le riforme sociali, per tutto ciò che costituisce il cammino della civiltà? Si ingannerebbe a partito chi pensasse che le Nazioni potrebbero rassegnarsi ad un tale stato di cose che creerebbe dappertutto gravi situazioni interne e provocherebbe le collere dei popoli. Guglielmo Ferrero, al quale siamo debitori di vedute interessanti ed originali sulla guerra e le sue conseguenze, in uno dei suoi articoli ha espresso la speranza che gli elementi rivoluzionari riuscirino a sfruttare a loro profitto la situazione che lascerà la guerra. Io credo che sarebbe più prudente dare alle nostre speranze per l'avvenire, una base meno fragile.

I problemi del dopo guerra saranno più complicati di quelli della guerra ed il compito dei governanti sarà più difficile dopo che durante la guerra.

Secondo me non vi è che una via per facilitare la soluzione di questi problemi ed è fare in modo che abbiano a porsi a noi nella forma la meno grave possibile. Queste considerazioni deve confermarci nella risoluzione di non deporre le armi prima di avere ottenuta, mediante la vittoria, la sola pace desiderabile la pace che deve contenere l'elemento al quale noi non potremmo mai rinunciare, l'elemento della rata per un gran numero di anni.

Non basta terminare questa guerra, bisogna a qualunque patto evitare i terribili problemi che dopo la guerra farebbe sorgere una pace zoppicante.

[illegible]..

Gli uomini che sono responsabili di questa guerra, atterriti dai risultati spaventosi dell'opera loro vorrebbero, ove lo potessero, non averla suscitata come vorrebbero, se lo potessero, arrestarla ora. Ma essi non lo possono; ma nessuno lo può; ma noi stessi, se lo volessimo, non lo potremmo, perchè v'ha una cosa che è superiore alla volontà degli uomini, cioè la logica fatale ed implacabile degli avvenimenti. Gli uomini possono suscitarli; ma, una volta scatenati non è più in loro potere di arrestarli. Ben può dirsi degli uomini responsabili di questa guerra ciò che un filosofo dell'antica Roma diceva di tutti i conquistatori che, trascinati dall'amore insensato di una falsa grandezza (*insanus amor magnitudinis falsae*), sono condannati a non poterai arrestare se non quando cadono o vengono meno, alla stessa guisa di un

masso lanciato nello spazio, che non si arresta se non quando cade e si stritola sulla terra!

***

◆ (S) **Parigi**, 22. Il Comitato delle Conferenze costituitosi recentemente a Parigi sotto gli auspici del Ministero degli affari esteri, che è preseduto dall'ex Ministro Pichon e del quale fanno parte le più alte personalità politiche, scientifiche, letterarie ed artistiche francesi, ha dato oggi nel vasto anfiteatro della Sorbona una Conferenza intesa ad illustrare lo sforzo dell'Italia nella guerra attuale.

L'anfiteatro della Sorbona era affollatissimo. Quando entra l'on. Tittoni, accompagnato da Barthou, da Anatole France e da Pichon, e dagli altri membri del Comitato, lo salutano grandi ovazioni.

La musica della guardia repubblicana eseguisce l'inno reale, poi la marsigliese, ascoltate dal pubblico in piedi e salutate poi da acclamazioni.

Si notano nel gruppo gli ambasciatori d'Inghilterra, di Russia e del Giappone, i Ministri del Belgio, di Serbia e di Persia. Nei posti d'onore seggono accanto al rappresentante del Presidente Poincaré, vari ministri francesi, il Principe di Monaco, Essad Pascià, il Ministro degli esteri del Belgio ed altre notabilità politiche; assistono anche numerosissimi senatori e deputati.

La colonia italiana era pure largamente rappresentata, e tutte le società italiane avevano mandato le rispettive bandiere. Assisteva al completo il personale dell'Ambasciata e del Consolato.

Parlarono Anatole France e l'ex Ministro Barthou. Quindi l'on. Tittoni tenne la conferenza che diamo sopra.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 22 contiene.:

Senato del Regno: Ordine del giorno per la seduta di mercoledì 28 giugno 1916.

LEGGI E DECRETI.

Decr. Luogot. col quale, durante il periodo della guerra, vengono modificate le norme vigenti circa il servizio degli ufficiali giudiziari presso i tribunali e le preture.

Rel. e Decr. Luogot. col quale, dal fondo di riserva per le spese impreviste dello stato di previsione della spesa del Min. del Tesoro per l'eserc. fin. 1915-1916 è autorizzata una ventesima prelevazione a favore del bilancio del Min. delle Finanze.

Decr. Luogot. col quale è aumentata a lire venti milioni l'assegnazione di lire dieci milioni autorizzata per la erogazione in prestiti ai Comuni più gravemente danneggiati da operazioni guerresche di forze nemiche.

Id. id. col quale i rettori delle R. Università vengono riconfermati in carica per un altro anno, e cioè fino al 15 ottobre 1917.

Id. id. col quale viene modificata la denominazione del capitolo n. 136-ter dello stato di previsione della spesa del Min. della Marina per l'eserc. finan. 1915-1916.

Id. id. riflettenti: Applicazione di tassa di esercizio - Erezione in Ente morale - Approvazione di statuto.

NEI MINISTERI.

Min. delle Finanze Avviso di concorso pel conferimento dei banchi lotto.

Ferrovie dello Stato: Prodotti approssimativi del traffico (2ª decade) dall'11 al 20 maggio 1916.

Min. dell'Interno - Dir. gen. della sanità pubblica Bollettino sanitario settimanale del bestiame dal all'11 giugno 1916.

Min. delle Finanze delle PP. TT. e di Grazia e Giustizia e dei Culti: Disposizioni nei personali dipendenti.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo - Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Biella, 20. — Con decreto luogotenenziale e su proposta del Sindaco fu cambiato il nome del Comune di Valle Inferiore Mosso in quello di Valle-Mosso perchè più breve e per evitare spiacevoli equivoci postali e telegrafici con Valle Superiore Mosso.

Cuneo, 22. — Il Consiglio Comunale di Cuneo ha deliberato di onorare con medaglia d'oro l'ex Console francese Bressel in ricordo dell'opera da lui data alla costruzione della Cuneo-Nizza, e di altri suoi meriti verso la cittadinanza.

Genova, 22. — Il giorno 24 verrà inaugurato presso il circolo filatelico il Convegno filatelico ligure cui sono invitati i filatelici liguri. Si ascolterà una conferenza, e si terrà un banchetto di chiusura.

Milano, 22. — Hanno eccitato grande interesse l'esperienze del prof. Arnò al Politecnico sul magnetismo e l'elettricità in relazione della loro proprietà di agire a distanza, e senza trasmissione apparente di corrente. Reso omaggio agli scienziati che coltivarono tali studii: Galvani, Volta, Pacinotti, Righi, Ferraris, Marconi e con vivo interesse del pubblico, ripetè l'esperienza del Babbage e dell'Hyschel.

Udine, 22. — Il comm. Marco Volpe ha donato L. 125 mila all'Ospizio Cronici per l'acquisto dell'ex collegio Gabelli affine di ricoverarvi i cronici e mutilati della guerra. Il Consiglio d'amministrazione dell'ospizio plaudì altamente all'atto generoso.

◆ **Torino**, 21. E' stato arrestato, dopo una comica caccia in automobile, il pregiudicato Ghioni, che vestito da soldato, cercava di farsi cambiare un biglietto da 50 lire.

Il merito dell'arresto si deve al brigadiere Gallia.

Italia Centrale

Firenze, 22. — Il Comune di Firenze ha inviato in dono al Generale Luigi Cadorna per il suo onomastico i conii della medaglia coniata in Roma per onorare Raffaele Cadorna. I conii erano accompagnati con una artistica pergamena firmata dal Sindaco per spiegare con gentili e appropriate parole la ragione del dono. Ebbe il gradito compito di presentare questo omaggio del Comune, il dott. Agostino D'Adamo segretario per gli affari civili presso il Comando Supremo.

Firenze, 22. — La Questura ricerca i soliti due ragazzi che sono fuggiti, o si sono allontanati, dalla casa paterna dicendo di voler andare in guerra. Sono Tullio Picchi di anni 11 e Valsco Aglietti di 12 anni.

◆ **Carpaneto**, Piacenza), 21. Sono arrivati cento profughi bene accolti dalle autorità locali e dai cittadini che vedono in essi infelici terribilmente colpiti dalla guerra. Tutti faranno a gara per aiutarli finchè la vittoria non permetta loro di tornare alle proprie case.

◆ **Firenze**, 20. Due soldati muti ricoverati nell'ospedale militare hanno ricuperato improvvisamente la favella. Erano rimasti muti per lo scoppio delle granate. Uno di essi, il Colucci, sognò di precipitare da un ponte, e si mise a gridare. Svegliato, parlava. L'emozione lo aveva guarito.

L'altro soldato muto Cosa Domenico, sentendo parlare il compagno, si sentì così commosso che riacquistò la favella anche lui. Casi simili sono molto comunemente registrati nella storia delle malattie nervose.

Lo stato delle campagne

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della 1ª decade di giugno:

Il frumento va bene in complesso, malgrado in alcuni luoghi dell'alta Italia sia stato allettato dalle intemperie ed in molti altri la sua maturazione sia avvenuta un po' troppo precocemente, causa le non del tutto propizie condizioni meteoriche. Il granturco e le colture erbacee sono generalmente favoriti dal clima predominante, piuttosto umido. Naturalmente le frequenti pioggerelle ostacolano un poco la stagionatura dell'abbondante fieno fornito dai nostri prati. Assai bene vegetano le barbabietole. Le notizie delle vite permangono buone in complesso e quelle dell'olivo, pel suo soddisfacente allegamento, possono giudicarsi anche migliori di quelle date nelle decadi passate. La campagna bacologica si va chiudendo con risultati nell'insieme rimunerativi.

Banche e società - Convocazioni di assemblee - Per il pubblico - Stato civile - Sport.

VEDI 3ª PAGINA.

TEATRI ed ARTE

UN DONO ARTISTICO AL PAPA

In altra parte del giornale diciamo che il Papa ricevette ieri una Commissione di dame genovesi che gli presentò in omaggio un quadro e una pergamena.

Ecco una descrizione del quadro:

La tela del Pennasilico rappresenta nello sfondo una loggia del Vaticano vegliata da una guardia svizzera e da un Cameriere segreto negli storici costumi. La loggia s'apre sopra un largo orizzonte, oscurato da densa caligine di morte, fumoso di incendio e di ruina, rosseggiante di sinistri bagliori tra i quali si intravedono soldati in battaglia combattenti e morenti. Da questa scena di morte fugge inorridita l'Umanità che, rappresentata da volti dolenti di fanciulli e di donne, urge e s'addensa in atto di suprema implorazione, presso l'aperta loggia del Vaticano.

A questa oscura scena di dolore fa vivo e bel contrasto la scena calma e riposata che si svolge nel centro del quadro.

Benedetto XV, le cui sembianze sono perfettamente riprodotte nel quadro, in atto di fervida preghiera con gli occhi e il volto levati verso un altare sul quale è la statua della Vergine Santissima tra luci di candele implora dal Cielo la cessazione di tali mali. E il volto del Pontefice sul quale, insieme col raccoglimento della preghiera è una interna luce di visione, tutto è illuminato di subita gioia alla apparizione di un angelo uscente dall'altare, quasi a significare che dalla accolta preghiera del Pontefice torna per mezzo della Vergine, la pace sul mondo.

Una bella cornice di sobria eleganza seicentesca racchiude la tela.

La pergamena opera dello stesso pittore Pennasilico, riproduce tra fregi eleganti, la villa del Papa a Pegli e in basso il Porto di Genova.

NOTE D'ARTE

Il pavimento della Chiesa di S. Ignazio

Chi entrava in questo magnifico tempio provava subito un senso di piacevole attrattiva nel mirare la grandiosità della mole, la pura armonia delle sue linee architettoniche, l'arditezza e la vita della celebre pittura a fresco del Pozzo; ma nell'abbassare lo sguardo al suolo, rimaneva disgustato alla vista della vecchia, rustica e informe opera laterizia, impregnata di secolare umidità.

Il contrasto era troppo evidente agli occhi di tutti. E pure, per tanti anni, nessuno si era mosso a togliere uno sconcio tanto deplorato, anzi, questo crebbe ancora fino a rendersi intollerabile, quando in questi ultimi anni col concorso di gente per bene, o per le instancabili cure dei due ultimi Rettori della Chiesa, furono rivestite di diaspro di Sicilia le colonne, e furono lastricate di marmi a disegno tutte le cappelle laterali.

Allora il provvido Fondo per il Culto non potè rimanere indifferente, e fu l'egregio Direttore Generale bar. Monti, — che sa conciliare le esigenze dell'Amministrazione col rispetto dell'Arte — a prendere volonteroso l'iniziativa del nuovo splendido lavoro, tenendone assiduo l'alta direzione.

Il disegno, approvato dal Min. dell'Istruzione, fu ideato e diretto dal valente e solerte ing. Umberto cav. Bertolini, il quale riuscì con mezzi molto limitati ad un lavoro, le cui caratteristiche erano semplicità e grandiosità nello stesso tempo e ne fu assegnata l'esecuzione all'antica e rinomata Ditta Paolo e figlio Raffaele Medici, che godono di antica e meritata fama per tante nobili e cospicue lavorazione in quest'arte speciale.

Tanto il chiaro sig. Paolo, quanto il suo degno figlio Raffaele corrisposero con ogni lode alla comune aspettazione.

Eseguito lo sterro per 60 cm. di profondità fu costruito l'alveare e volticine di laterizi per tutto il lungo ed il largo del Tempio, curando l'isolamento dalle umidità del sottosuolo, mediante uno strato di asfalto sui muretti d'imposta delle volticine.

Il pavimento, di cui la parte dell'abside alla Crociera, era stata fatta circa tre anni fa, è stato ora completato fino alla soglia d'ingresso, esso è formato da grandi specchi di marmo arabescato sagomati, incorniciati da fascie di marmo Rosso Broccatello di Verona, su fondi di marmo bianco di Carrara, pure circoscritti da marmo rosso arcale gli angoli sagomati, e da un grande fasciône longitudinale di marmo bianco, sul quale spiccano stelle di marmo rosso agl'incroci dei fascioni trasversali.

***

— Maggior ricchezza fu impiegata nel pavimento dell'altare maggiore, dove spiccano grandi specchi di marmo Portasanta antica, incorniciati da una fascetta di marmo Portovenere. La linea dell'abside si chiude con tre grandi gradini di marmo giallo di Vicenza.

Nel centro, per elegante policromia risaltano sette grandi stemmi gentilizi o di Cardinali o di Nobili famiglie sopra i loro antichi sepolcri interamente rinnovati ed intarsiati secondo il disegno primitivo.

La lunghezza e la larghezza del lastricato marmoreo sono le stesse della Chiesa, cioè di m. 85 per 17, che danno mq. 1445.

— Nel centro della navata grande vi è un piccolo disco di marmo giallo ad indicare il punto di veduta della pittura della volta e della sua prospettiva architettonica dal basso in alto, che fu caratteristica geniale del Pozzo.

A pochi passi da questo, verso l'Altare, si vede un altro disco uguale, che era il punto di veduta della pittura rappresentante la cupola. Ma il grande artista ci lasciò nelle opere, il disegno della cupola reale, che fu allora iniziata, ma disgraziatamente quasi subito sospesa. Ne esiste il tamburo per una altezza di poco più di un metro.

La potremo mai vedere compita?

Certamente lo esige e reclama la bellezza perfetta di questo splendido monumento nazionale, emanazione pura, in ogni sua parte del genio italiano.

Intanto è grandemente da lodarsi l'Amministrazione del Fondo per il Culto, sia per il lato estetico di questo grandioso lavoro che molto l'onora, sia per aver dato pane a tanti artisti ed operai anche in quest'ora non facile di guerra.

Il [illegible] del Civis romanus.

MONTE DI PIETA'

VENERDI' 23 Giugno 1916 - La La Custodia vende gli ori 31 Maggio 1915.

CROCE ✚ ROSSA

NUOVI SOCI PERPETUI DELLA CROCE ROSSA.

In questa ultima settimana sono state numerosissime al Comitato di Propaganda, le iscrizioni a Socio perpetuo della Croce Rossa, ciò che dimostra come il nobile slancio del pubblico verso la santa istituzione sia sempre ugualmente fervido.

Le pochissime scuole ancora non iscritte vengono man mano a completare il magnifico plebiscito di carità e di patriottismo: così ora è stata la volta della classe 3ª B. del R. Ginnasio *Torquato Tasso* in Roma, iscritta dagli alunni in omaggio al prof. Giani Duilio.

Moltissime le iscrizioni di collettività: Sezione di Roma del Club Alpino Italiano - Ricreatorio Adelaide Cairoli - Società anonima « Il Sughero » di Tempio Pausania - Il personale operaio in organico dell'Azienda Ippica del Deposito Allevamento cavalli del Lazio - Il personale civile tecnico ed operaio in organico dell'Azienda Agricola del deposito di allevamento cavalli del Lazio - L'università agraria di Corneto Tarquinia - Il Comune di Corneto Tarquinia - La Cassa di Previdenza fra gli impiegati del Comune di Roma) Il Consiglio dell'ordine degli avvocati di Roma.

Si sono poi iscritti: conte Alberto De Orestis di Castelnuovo vice ammiraglio, comm. Pinelli Giuseppe, cav. Dante Casciani, Corpaci avv. Carlo Filippo signora Maria Ricci-Mancini signora Giulia Mancini-Friedarichsen Marcello, avv. Emidio Tedeschi - Presidente del Tribunale, generale Regondi Giuseppe, cav. Terrinoni Benedetto, signora Lyvia Ottolenghi, rag. Ugo Ottolenghi, signorina Ada Massa, Blumer Enrico, signora Emma Fongi, Pepito Fortini, Giancarlo Fortini, ing. Michelangelo Fortini, signorina Rosa Maria Fortini - signora Fortini Solari Angela, capitano Lupi Aldo, dott. Tommasi Gradeli Corrado, Ditta Panatò e Gragnani di Derna (Libia), Adinolfi Alberico, Benedetto Serussi, Hammus Maika, Albano Arturo, signora Nazari Giulia, signora Zanetto-Ronzoni Marianna, signora Poli Ida fu Santo, signora Zenaide Tommasini, signora Pacifico Tyida.

Secondo una mesta tradizione si sono poi avute due iscrizioni in memoriam: quella del compianto rag. Paolo Fraschetelli caduto sul campo dell'onore, fatta a cura dei colleghi del Segretariato Generale del Ministero della Pubblica Istruzione, e l'altra del sig. Michele Guastalla.

L'OPERA DEI MILITI

La notizia che giungono dalla zona di guerra sull'opera della Croce Rossa non potrebbero essere più confortanti. La milizia crociata, cui è stato concesso l'ambito onore di esplicare la sua benefica missione sulla prima linea di combattimento, questo incarico assolve con una costanza, una abnegazione e uno slancio, degni di essere rilevati.

Accanto all'eroico soldato che alla grandezza della patria offre il giovine sangue impetuoso, esercita il suo vigile apostolato di carità il milite segnato del segno della croce fiammeggiante. Ogni soldato che combatte sa di avere alle spalle un fratello affettuoso sulla cui illimitata devozione potrà fare assegnamento un fratello che fascierà le sue ferite e darà a lui il conforto di un soccorso intelligente e di una parola buona.

Animati dall'esempio dei loro superiori, i militi della Croce Rossa compiono quotidianamente sul campo insanguinato della battaglia veri prodigi di valore; e li compiono umilmente, in una offerta continua di amore e di bontà, in una dedizione fervorosa e completa.

La Croce Rossa ha dunque in questa novella prova della nostra grande guerra, corrisposto pienamente all'aspettativa, mettendo in piena evidenza la saldezza della sua organizzazione e l'altruismo, lo spirito di disciplina che animano il suo personale.

Sul campo di battaglia, nelle tende degli ospedaletti da campo, nelle corsie degli ospedali, dovunque c'è un dolore da mitigare, un atto di pietà da compiere, questi oscuri militi della santa milizia hanno dato e danno continuamente ampia testimonianza di quella virile energia e di quel nobile disinteresse che li avevano già additati alla riconoscenza della patria nelle precedenti guerre, nell'assidua lotta contro la malaria nei soccorsi durante le pubbliche calamità.

Per il valore di questi suoi figli la Croce Rossa scrive oggi nell'odierna guerra, una delle sue pagine più gloriose.

Cronaca di Roma

VATICANO — Ieri il Papa ricevette in privata udienza Don Firminio Calbeton y Blancon Ambasciatore di Spagna

— Ricevette pure monsignore Sbarretti, arcivescovo tit. di Efeso, assessore del S. Offizio; mons. Rotoli, vescovo eletto d'Isernia e Venafro; mons. Many, prelato uditore della S. Romana Rota, col p. Hertzog, procuratore generale dei Sulpiziani; mons. Cattaneo, rettore del Collegio Urbano di Propaganda Fide, con alcuni sacerdoti novelli; p. Rodriguez, priore generale dei Romitani di S. Agostino; mons. Enrico Marano; P. Angelino da S. Rufina, dei Minori Cappuccini; il conte Bernardo de Mampas du Jugiart; la madre Direttrice delle scuole gratuite di Villa Lante con cinquanta bambine di Prima Comunione accompagnate da alcune suore del S. Cuore.

— Sua Santità ha ricevuto poi in particolare udienza la Commissione delle Dame genovesi che offersero al Sommo Pontefice quale omaggio di gratitudine e di ammirazione per l'opera benefica da lui spiegata per affrettare la pace e lenire i mali della guerra, un artistico quadro nel quale il pittore prof. Pennasilico ha espresso in forma allegorica l'azione del Papa ed il pensiero delle donatrici.

Il quadro era accompagnato da una pergamena artistica portante le firme dei più bei nomi in Genova e la seguente iscrizione:

All'invitto propugnatore della pace - Benedetto XV P. M. - questa tela - ove Lui orante per la pace del mondo - con intelletto d'arte amoroso effigia - Giuseppe Pennasilico - Un'accolta di signore genovesi - sotto gli auspici di monsignor arcivescovo - offre umilmente - augurio e presagio - che la prece del Comun Padre - presto scenda rugiada di refrigerio celeste - sul vasto incendio che l'Europa divora.

Il Papa mostrò con belle parole di gradire il dono e il sentimento che l'aveva ispirato.

La processione del « Corpus Domini ». — Ad iniziativa della Giunta Diocesana di Roma nella Basilica di S. Pietro in Vaticano, domenica 25 corr. alle ore 18, avrà luogo la solenne processione del *Corpus Domini*, con l'intervento di tutte le associazioni cattoliche.

S. P. Q. R. — L'avv. Ottavio Libotte, assessore di Polizia Urbana, è stato in questi giorni insignito da S. M. il Re di moto proprio della onorificenza di cavaliere ufficiale per l'opera da lui spiegata a vantaggio della civica amministrazione.

Per la festa di S. Giovanni. — Il Gabinetto del Sindaco comunica:

Per opportuna norma si avverte che, in considerazione del momento eccezionale, anche quest'anno non verrà fatta la consueta illuminazione presso la piazza di S. Croce in Gerusalemme nella notte di S. Giovanni (dal 23 al 24 giugno) e che non verranno accordate licenze di occupazione del suolo pubblico.

Gli esercenti sono invitati a non illuminare con fiaccole o con lampioncini i propri negozi.

Assunzione in servizio di Agenti dell'ordine. — I recenti richiami alle armi hanno ancora assottigliato il numero delle guardie municipali disponibili, per modo che non è possibile provvedere a vari importanti servizi che giornalmente vengono richiesti al Corpo delle guardie municipali.

Per diminuire, quindi, gli inconvenienti che derivano dalla deficienza numerica degli agenti, la Giunta comunale propone che il Consiglio voglia approvare l'assunzione di altri 50 Agenti dell'ordine, con le norme e modalità già fissate nella deliberazione del 27 ottobre 1915.

Alcuni di questi agenti potranno essere destinati in servizio di vigilanza negli uffici e servizi del Comune, dove sono ora delle guardie, purchè le loro richieste siano fatte all'ufficio del personale che provvederà d'intesa con la direzione della polizia urbana.

L'assunzione di questi agenti avrà luogo il 1º luglio p. v. La spesa per la paga di detto personale, che si prevede in L. 32.400 e la dotazione dei distintivi di servizio, prevista in L. 425 formerà una somma complessiva L. 32.825.

Lavori nelle casette popolari a porta S. Giovanni. — Nelle casette popolari nel quartiere di San Giovanni si ebbe, fin dalla costruzione, a deplorare un grave inconveniente, e cioè l'avvallamento dei pavimenti che in alcuni casi è così notevole da causare la rovina dei banconi di cucina e delle tazze dei cessi.

A questo inconveniente è indispensabile provvedere per non compromettere seriamente la stabilità delle casette e per mantenere l'abitabilità.

Si rende perciò necessario eseguire la demolizione dei tratti avvallati del piano di legname oltre un conveniente scavo del terreno sottostante per fondarvi la costruzione di muretti in mattoni atti a sostenere un soffitto di tavelloni con relativo massetto e pavimento in mattonelle di cemento. Questi lavori che complessivamente vengono a costare circa lire 15 al mq. tenuto conto dell'estensione dei pavimenti che si trovano in condizione da esigere tali riparazioni (mq. 960) portano la spesa di L. 14.400.

Essendo assolutamente impossibile provvedere a questa spesa col fondo di manutenzione che già si prevede insufficiente per gli altri lavori urgenti di manutenzione. La Giunta Comunale propone all'on. Consiglio di voler autorizzare l'esecuzione dei predetti lavori facendo gravare la spesa di L. 14.400 sull'articolo 5-5 del bilancio corrente.

I venditori di latte comunale. — Iersera si riunì il comitato al completo. Ippoliti riferì in merito al colloquio che la unione e Monini per la Camera del lavoro, ha avuto col direttore dell'ufficio Annona avv. Aldego per informarlo della costituzione della cooperativa fra i rivenditori del latte comunale. Il direttore interessandosi della cosa fece richiesta di una copia dello statuto sociale per prenderne visione e completarlo con un regolamento interno, Quindi venne discusso lungamente sull'aumento del prezzo del latte.

Il Comitato diede mandato al segretario che insista presso il direttore a che il prezzo rimanga inalterato, tenendo calcolo della stagione sfavorevole. In fine il segretario informò il comitato del licenziamento da parte dell'ufficio di due soci addetti ai carrettini.

Stasera riunione del comitato alle ore 9 alla Camera del lavoro per comunicazioni urgenti.

Per la presidenza della Camera di Commercio. — Il segretario - senza firma - dell'*Alleanza Commerciale Romana* ci comunica che in una riunione del 20, presieduta dal vice pres. cav. Foà, fu approvato all'unanimità un ordine del giorno proposto dal cons. Campolini, nel quale, premesso di aver appreso dai giornali che l'on. senatore Romolo Tittoni insiste assolutamente nelle date dimissioni, si fanno voti vivissimi perchè il successore nell'altissimo ufficio ne sia degno per autorità, competenza ed attività, a tutela degl'interessi della classe Commerciale Romana, tanto più che in questi momenti è così vivamente sentita la necessità della industrializzazione di Roma.

Benissimo - Frattanto, come saggio della *commercializzazione* abbiamo che la benzina da L. 2.50 per latta è salita a L. 30 e che dai droghieri non se ne trova più neppure per gli accenditori automatici dei sigari; tantochè un nostro collaboratore ha dovuto pregare un farmacista di riempirgli la macchinetta, pagando la benzina al prezzo dei medicinali.

E dicono che la corsa non sia finita!

I tramvieri della Civitacastellana-Viterbo. — Il personale della Roma-Civitacastellana-Viterbo ha inviato il seguente telegramma:

« A. S. E. De Vito Roberto - Sottosegr. Stato Lavori Pubblici - Roma.

« Il personale delle Tramvie Ferrovie Roma-Nord invia V. E. rispettosi omaggi vivissime congratulazioni per l'alto incarico conferito sempre fidente che vorrà continuare prestare le sua efficace saggia benefica vigile opera per la giusta interpretazione dello spirito della legge per l'equo trattamento. Con la massima devozione

Volponi - Bartoli - Borgognoni ».

Gli educatori per i figli dei richiamati. — Alla riunione dei Pres. degli Educatori per decidere sui provvedimenti a favore dei figli dei richiamati durante la prossima estate, intervennero i rappresentanti degli Educatori: Giuseppe Gribaldi, Alberigo Gentile, Roberto Ardigò, Ruggero Bonghi, Ostiense, Roma, Regina Elena, Andrea Costa, Alfredo Baccelli, Michelangelo Caetani, 2 Ottobre 1870, Guido Baccelli, Giuseppe Mazzini. Alla discussione presero parte comm. Eugenio Trompeo, comm. D. Cagli, cav. Ferlazzo, prof. Domenico Orano. Fu votato all'unanimità il seguente ordine del giorno:

I Presidenti degli Educatori: presa in esame la difficile e sempre più grave situazione finanziaria, nella quale si dibattono la maggior parte degli Educatori; cittadini, per l'aumento continuo dei fanciulli ricoverati, in gran parte figli di militari mentre sentono il dovere di richiamare l'attenzione dello Stato, della Provincia, del Comune e del Comitato di mobilitazione Civile sugli Educatori stessi ai quali dal principio della guerra non fu mai concesso alcun aiuto straordinario per far fronte agli impegni assunti verso le famiglie dei richiamati:

fiduciosi in un più efficace interessamento delle Autorità, verso l'opera di assistenza scolastica da essi esplicata ininterrottamente dall'inizio della guerra deliberano di tenersi a disposizione delle Autorità stesse per tutti quei provvedimenti di comune accordo che venissero presi per assicurare il completo funzionamento degli istituti durante la stagione estiva.

Società Cultori di Belle Arti. — Nei locali della Esposizione in via Nazionale ha avuto luogo l'assemblea generale per il sorteggio dei premi sociali annuali per l'acquisto di opere esposte da soci.

La sorte favorì i seguenti:

1. premio di L. 1000: Compagnoli Italo - 2. di L. 500: Camera di Commercio - 3. di L. 500: Cassa di Risparmio - 4. di L. 500: S. M. il Re - 5. di L. 500 - Morris Moore Giovanni - 6. di L. 500: S. M. il Re - 7. di L. 500: Tranzi cav. Archimede.

E' bene ricordare che l'ingresso all'Esposizione in questi ultimi giorni è stato ridotto a L. 0.50 e a L. 0.25 per i militari di qualunque grado e a L. 0.50 il catalogo.

Societa' di tiro a segno - Gara di chiusura. — Domenica 25 pross. oltre le lezioni 7 ed 8 avrà luogo al Poligono della Farnesina una gara di chiusura riservata ai soci che hanno eseguito il tiro di lezione nel presente periodo.

Iscrizione e cartucce gratuiti. Numerosi premi in medaglie d'oro e d'argento.

I magazzini di consumo. — I magazzini centrali, dell'istituto romano dei consumi, siti in piazza Principe di Napoli, saranno inaugurati domenica 25 corr. alle ore 10.

ISTRUZIONE - EDUCAZIONE - CONFERENZE.

Scuola Samaritana. — Lezioni del 23 giugno al Collegio Romano, ore 19,30:

Corso D - prof. M. Amante - Soccorsi immediati e assistenza per affezioni chirurgiche.

All'Argentina. — Il ten. colonn. di Stato Magg. Corselli, nel teatro *Argentina* tenne l'annunciata conferenza: *Come si veglia, come si nutre e come vive il nostro esercito alla fronte.*

Dopo aver tratteggiato i precedenti politico-militari della nostra guerra, egli diede all'uditorio una chiara visione delle località ove questa guerra si svolge.

Passò poi a descrivere i nostri servizi militari, così saggiamente organizzati; munizionamento, vitto, vestiario, servizi di sanità e di posta, la preparazione civile, ecc., ecc.

Al termine l'oratore fu molto applaudito.

La conferenza venne illustrata da numerose proiezioni.

Circolo Giuridico. — Domenica 25 corr. alle ore 10; nella sala del circolo giuridico al Palazzo di Giustizia, l'on. prof. avv. Alfredo Codacci-Pisanelli inizierà la discussione sulla « *Riforma della legge sulla giustizia amministrativa* ».

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-27 — Ammin. 12-34

Tentato suicidio. — Il sarto Roberto Pacini, di a. 25 ab. in via S. Antonino dei Portoghesi 18, per dispiaceri amorosi, si gettò dalla terrazza del Pincio. Raccolto nel viale sottostante fu trasportato all'ospedale di S. Giacomo, ove i sanitari si riservarono il giudizio sulla sua guarigione.

Libro nero. — Ignoti ladri, penetrati mediante scasso nel negozio di liquori di Giuseppe Vannimanti in Piazza Poli 51, rubarono lire 11,80 e due bottiglie di liquori. Il furto, fu denunziato al Commissariato di P. S. di Trevi.

Investimenti — In via del Tritone, Seconda Nardin, di a. 60, domestica, fu urtata e gettata al suolo dalla vettura elettrica tramviaria 161, della linea III condotta da Guido Adriciolo di a. 28, ab. in via delle Fornaci 11. All'ospedale di S. Giacomo, fu trattenuta in osservazione.

— Anna Cacace, di a. 8, transitando in via Quattro Fontane, fu investita dal ciclista Luigi Anstieri, di a. 18, ab. in via Tor dei Conti 16. Dai sanitari di S. Giacomo la Cacace fu giudicata guaribile in giorni 10 salvo complicazioni.

Disgrazie. — La signora Sciarra Chiara, di a. 40 nella propria abitazione in via S. Spirito 32, nell'avvicinare un fiammifero acceso ad un riscaldatore a gas, per l'accensione rapida del gas stesso, riportò delle ustioni.

Accompagnata all'ospedale di S. Spirito, fu trattenuta in osservazione.

— Nel discendere la scala della propria abitazione in via Bodoni 90. Teresa Pasqualini, di a. 70, scivolò e cadde fratturandosi la base del cranio. All'ospedale della Consolazione, fu trattenuta in osservazione.

— Renato De Santis, di a. 2, nella propria abitazione al vicolo del Cinque 50, cadde dal proprio letto fratturandosi il femore sinistro. Alla Consolazione fu giudicato guaribile in g. 30 s. c.

— Armando Delfini, di a. 7, ab. in tenuta Magliana; in detta località si ebbe un calcio da un cavallo riportando una ferita alla testa. Trasportato alla Consolazione, fu dai sanitari trattenuto in osservazione.

— Ieri alle 10 Federico Disquanto, di a. 50 ab. in via Tiburtina 103, mentre lavorava nella stazione di S. Lorenzo si fratturò il braccio sinistro. Dai sanitari di S. Giovanni, fu giudicato guaribile in g. 30 s. c.

Cavallo in fuga. — Il vetturino Oreste Finocchi, di a. 44, ab. in via Merulana 84, lasciò ieri momentaneamente incustodito il proprio cavallo attaccato alla vettura pubblica 406 innanzi ad una osteria di via Machiavelli. Per il passaggio di un tram, il cavallo s'imbizzarrì e prese la fuga per via Machiavelli, via Foscolo, viale Manzoni e via Tasso, ove fu affrontato e fermato dal sig. Guglielmo Frezza ab. in via Marforio 48.

Focherello. — In via Principe Umberto 191, nel forno di proprietà di Francesco Seiai, di a. 45, s'incendiò la cappa del camino. Accorsi i vigili di via Genova, il fuoco fu spento in breve. Nessun danno.

Arresti. — Dagli agenti di P. S. dei Monti è stato arrestato Giuseppe Mucci, di a. 16 perchè responsabile di furto in danno di Domenico Marchioni, di a. 40, ab. in via degli Ibernesi 23. Il Mucci, fu inviato a Regina Coeli.

TEATRI DI ROMA

« MACBETH » AL « COSTANZI ».

Stasera riposo, onde allestire per domani sera alle 21 precise la tanto attesa prima rappresentazione della tragedia in 5 atti e 14 quadri: *Macbeth* di Shakespeare, che costituirà un grande avvenimento artistico.

Il comm. Ermete Zacconi, oltre che curare il protagonista ha messo ogni impegno nel curare i minimi particolari, in guisa che questa esecuzione possa riuscire perfetta.

Le parti principali sono affidate ad Ines Cristina; il Turco, il Bosisio, l'Olivieri ecc. La messa in scena sarà di lusso straordinario; i mobili, gli attrezzi le tappezzerie sono stati tutti espressamente confezionati. Le scene su figurini del prof. Conti, sono state dipinte dal prof. Cesare Ferri, scenografo del *Costanzi*, ed i costumi su bozzetti dello stesso prof. Conti, sono stati confezionati dalla casa Caramba.

E' da prevedersi che tutta Roma intellettuale accorrerà a questa grande serata. I biglietti sono in vendita sia al botteghino del teatro sia all'Agenzia Chiari e Sommariva in piazza Venezia.

IN ONORE DI BIANCA STAGNO-BELLINCIONI AL « QUIRINO ».

Domani sera alle 21.30 avrà luogo l'annunziato spettacolo in onore di Bianca Stagno-Bellincioni. La leggiadrissima artista, che tanto successo ha riportato nell'attuale stagione, replicherà per l'ultima volta la *Serva padrona* in unione del comm. Kaschmann; e il *Segreto di Susanna* col baritono Aschner. Dal gioiello pergolesiano e dalle delicate opere di Wolf Ferrari la Bianca Bellincioni-Stagno è veramente interprete insuperabile.

A rendere omaggio alla gentile e valorosissima artista converrà domani sera al *Quirino* il miglior pubblico di Roma.

— Questa sera per aderire alle numerosissime richieste, ultima definitiva replica della brillantissima opera del m. De Giosa: *Napoli di carnevale*.

Domenica, ultima della stagione, doppio spettacolo: alle 18 replica del *Ventaglio*; alle 21 spettacolo in onore della distinta e brava cantante signorina Ines Cesari con il *Don Pasquale*.

***

Argentina. — Lo spettacolo « Pro soldati », che doveva aver luogo oggi alle 17.30, a causa grave ed improvvisa malattia del conferenziere ha dovuto essere rinviato.

Nazionale. — Angelo Musco dà stasera *Il ratto delle Sabine*. Domani *S. Giovanni decollato*.

Adriano. — Grande folla ieri per la rappresentazione del *Trovatore* che fu eseguita con grande efficacia. I maggiori onori spettarono al cav. Carlo Cartica che dovette concedere il bis dell'aria « *Di quella Pira* » alla signorina Laura Girino, alla sig. Maria Passari, ed a Paci.

— Stasera ultima recita straordinaria di Olga Paradisi col tenore Lamberto Lanzetti si rappresenterà *Fedora*.

Domani serata in onore della sig. Maria Passari con l'ultima replica del *Trovatore*.

Morgana. — La *Duchessa del Bal Tabarin* sostiene il cartellone mirabilmente. Ier sera la parte di *Ottavio* fu sostenuta dal tenore Bassi, un buon elemento della Compagnia Mauro.

Domani due rappresentazioni: di giorno *Donna Juanita*; di sera *La duchessa del Bal Tabarin*.

Lunedì spettacolo in onore del bravo Trucchi. Martedì la nuova operetta: *La diva dell'operetta*.

Renzo Rossi.

« LEONARD » AL « MANZONI »

Con largo concorso di elegante pubblico iniziò ier sera il corso delle sue rappresentazioni straordinarie l'illusionista sig. Leonard.

Egli eseguì degli interessantissimi esperimenti di prestidigitazione e di illusionismo: esercizi di grande difficoltà e di sicuro effetto, presentati in forma molto simpatica e dignitosa.

Il clou dello spettacolo fu costituito però dagli esperimenti di telegrafia umana e di doppia vista, che in istato di sub-ipnosi, sotto il comando del signor Leonard esegue la sua signora. Trattasi di esperimenti di suggestione rigorosamente scientifici, come poterono constatare ier sera tutti gli spettatori: alcune azioni — e assai complicate — furono ordinate anche da nostri colleghi, che trovavansi in teatro.

Lo spettacolo dunque, che presenta anche interesse dal punto di vista dello studio, è destinato ad avere la maggior fortuna; esso è preceduto da buoni numeri di *café-chantant*.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — Riposo.
Quirino. — *Napoli di carnevale*, ore 21.30.
Nazionale. — *Il ratto delle Sabine*, ore 21.30.
Manzoni. — Mons. e Mad. Leonard, ore 21.30.
Adriano. — *Fedora*, ore 21.30
Morgana. — *La duchessa del Bal Tabarin*, ore 21.30
Sala Umberto. — Teatro di attrazione, dalle 17.30 in poi ed ore 21.30.
Sferisterio Romano. — (Via Aniene - fuori Porta Salaria) - Giuoco del pallone - Quattro grandi partite, ore 16.

ROMA NON DIMENTICHERA' I CIECHI DI VILLA ALDOBRANDINI E I MUTILATI DI VILLA MIRAFIORI. ATTENDONO CON FIDUCIA, ED OGNI GIORNO CE N'E' SEMPRE QUALCUNO DI PIU'. LA NOSTRA BONTA' DIVENGA DEGNA DI LORO

Società Italiana dei Forni Elettrici

Gli azionisti della Società Italiana dei Forni Elettrici, anonima con sede in Roma e capitale di L. 125.000 versato, sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria il 28 Giugno corrente alle ore 15, presso la Sede Sociale Via Due Macelli 66, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO.

Parte ordinaria.

1. Relazioni del Consiglio d'Amministrazione e dei Sindaci.
2. Bilancio al 31 Marzo 1916 e relative deliberazioni.
3. Nomina dei Sindaci effettivi e supplenti, e determinazione della retribuzione;

Parte straordinaria.

Aumento del capitale sociale, e modificazione degli articoli 5, 11, 20, 25, 26, dello statuto.

Il deposito dei titoli dovrà effettuarsi, in conformità all'articolo 10 dello Statuto sociale, tre giorni prima di quello fissato per l'assemblea, in Roma presso la Sede della Società, oppure in una delle Banche seguenti:

Banca Commerciale Italiana
Credito Italiano

Qualora per mancanza di numero legale l'assemblea andasse deserta in prima convocazione, rimane fissata la seconda convocazione per il giorno 29 nel medesimo locale ed alla stessa ora.

Per la seconda convocazione saranno validi i depositi di titoli fatti per la prima.

Ultime Notizie

Firma Luogotenenziale

Ieri alle ore 9 S. A. R. il Luogotenente generale del Re ha ricevuto in udienza i Ministri per la consueta relazione e firma dei decreti.

Senato del Regno.

Il Senato è convocato in seduta pubblica per il giorno di mercoledì 28 corr. alle ore 15. L'ordine del giorno reca: «Comunicazioni del Governo».

Consiglio dei Ministri

Ieri alle 10.30 si è riunito alla Consulta il Consiglio dei Ministri sotto la presidenza dell'on. Boselli.

Mancava solamente il Ministro delle Finanze on. Meda partito per Modena.

Presidenza del Consiglio

A PROPOSITO DI UN'INTERVISTA

L'*Agenzia Stefani* comunica:

E' stata pubblicata in un giornale della sera una asserita intervista del Presidente del Consiglio con un giornalista americano. Effettivamente il Presidente del Consiglio ha veduto per ragioni di cortesia e per pochi minuti detto giornalista, al quale ha manifestato le sue simpatie pel popolo americano, ma non ha parlato con lui di politica parlamentare italiana.

I nuovi Sottosegretari di Stato

Ieri mattina S. A. R. il Luogotenente Generale di S. M. il Re ha firmato il Decreto col quale sono nominati Sottosegretari di Stato:

Affari Esteri: marchese Luigi Borsarelli di Rifreddo, dep.
Colonie: conte Piero Foscari dep.;
Interno: avv. Giacomo Bonicelli dep.;
Giustizia: avv. Rosario Pasqualino Vassallo dep.;
Finanze: prof. avv. conte Gualtiero Danieli dep.;
Tesoro: avv. Ugo Da Como dep.;
Guerra: ten. gen. Vittorio Alfieri dep.;
Armi e Munizioni: ten. generale Alfredo Dall'Olio.
Marina: avv. Augusto Battaglieri dep.
Istruzione: prof. dott. Angelo Roth dep.;
Lavori Pubblici: avv. Roberto De Vito dep.;
Trasporti: ing. prof. Ugo Ancona dep.;
Agricoltura: avv. Giuseppe Canepa dep.;
Ind. Comm. e Lavoro: on. Elio Morpurgo, dep.
Poste e telegrafi: ing. Cesare Rossi dep.

***

Ieri i Sottosegretari di Stato hanno prestato giuramento nelle mani del pres. del Consiglio on. Boselli.

Ministero Interno

L'ORARIO DELLE FARMACIE.

Su conforme parere del Consiglio di Stato, il Ministero dell'Interno ha ritenuto che gli orari per l'esercizio delle farmacie nelle singole provincie, stabiliti dai Prefetti a norma dell'art. 14 della legge 22 maggio 1913 n. 468, siano da considerarsi obbligatori tanto come orari minimi che come orari massimi, nel senso cioè che non potranno essere dagli esercenti nè abbreviati nè prolungati, ed ugualmente obbligatori debbano ritenersi i turni del riposo festivo.

Tale interpretazione consente di conciliare le necessità del pubblico servizio dell'assistenza farmaceutica con il doveroso riguardo alle persone dei farmacisti.

La relativa circolare in data 14 giugno corrente è in corso di pubblicazione.

Ministero Esteri

Ieri sera alle 21 è partito per Asti il Sotto Segretario di Stato on. Borsarelli.

NEL CORPO DIPLOMATICO.

Con recenti decreti il march. Giuseppe Salvago Raggi è stato nominato Agente diplomatico e Console generale al Cairo; il comm. Attilio Serra, R. Agente diplomatico e Console generale al Cairo è stato nominato Ministro a Lisbona; il conte Carlo Sforza, R. Ministro a Pechino, è stato nominato Ministro in Serbia.

Ministero Tesoro

PAGAMENTO DELLA RENDITA.

Il Ministro del Tesoro ha disposto che il pagamento nel Regno delle cedole della rendita Consolidata 3.50 % al portatore e mista di scadenza al 1° luglio 1916, abbia principio col giorno 26 corrente mese.

Ministero Finanze

Il Ministro on. Meda ha inviato agli intendenti di finanza del Regno la seguente circolare:

«Chiamato dalla fiducia di S. M. il Re a dirigere l'Amministrazione finanziaria, mando ai funzionari di ogni grado un cordiale saluto e conto sulla loro assidua ed intelligente oblazione per continuare in questo Dicastero le tradizioni onorate dei miei predecessori e per dare opera allo studio dei problemi ed all'attuazione delle riforme che saranno proposte o consigliate dalle condizioni economiche nazionali e dalle nuove esigenze dello Stato.

Esportazione dei vini con alcool aggiunto.

Il Ministero delle Finanze, in deroga al divieto di esportazione tuttora esistente pei prodotti di vino e spirito, ha disposto che le dogane siano autorizzate a permettere direttamente la esportazione dei vini con alcool aggiunto, senza formalità di sorta.

Permessi di esportazione.

Le dogane sono state autorizzate a consentire la esportazione per i paesi alleati e per quelli oltre gli stretti, della maglieria fina e di lana pettinata e dei tessuti di lana del peso di 400 grammi e meno per metro quadrato. I tessuti di lana con catena di cotone, di peso non superiore ai 400 grammi per metro quadrato, esclusi quelli di tipo militare, devonsi considerare agli effetti dell'esportazione, come quelli di tutta lana. Per la Svizzera i permessi sono di esclusiva competenza del Ministero. Le dogane sono state pure autorizzate a consentire la esportazione delle frutta fresche per qualsiasi paese, esclusi i nemici, ed a permettere l'esportazione delle frutta comunque preparate per la Francia e Colonie, Inghilterra e Colonie, Russia, America e paesi al di là del Canale di Suez.

Ministero Marina

COMMISSIONE PER LE COSTE.

A far parte della Commissione permanente per l'illuminazione e il segnalamento delle coste sono stati chiamati:

a *presidente*: il vice-ammiraglio nella riserva navale Chierchia Gaetano;

a *membri*: Iosia Francesco vice-direttore generale delle opere marittime presso il Ministero dei LL. PP.;

Costantino Arturo, capo dell'ispettorato dei fari e del segnalamento marittimo presso il Min. della Marina;

Cozza Luigi ing. capo nel Genio Civile;

Treves cav. Carlo, capo sezione di 1ª cl. presso la direz. gen. della marina mercantile;

Aristide Luria capitano del genio militare destinato al segnalamento delle coste.

ISPETTORATO DEI SOMMERGIBILI E AVIAZIONE.

Presso l'Ufficio del Capo di Stato Maggiore della Marina è stato istituito un altro reparto: *l'Ispettorato dei sommergibili e dell'aviazione*.

Le attribuzioni di questo VI reparto sono:

determinare e proporre i tipi, le caratteristiche, l'armamento e il numero delle diverse unità subacquee da costruire, nonchè delle navi appoggio e degli altri mezzi sussidiari;

stabilire le tabelle di equipaggiamento dei sommergibili; il fabbisogno del personale e proporre i nomi dei comandanti;

proporre le dislocazioni, i raggruppamenti e le stazioni dei sommergibili, definendo gli impianti di queste ultime;

dare le direttive per la preparazione e l'istruzione del personale, per le esercitazioni e per l'impiego dei sommergibili in genere.

raccogliere e coordinare tutto il materiale di studi, esperienze e notizie riguardanti i sommergibili

predisporre, d'accordo con gli uffici generali competenti, i rifornimenti, gli equipaggiamenti e i lavori periodici e straordinari attinenti ai sommergibili.

Il V e VI riparto costituiscono il detto Ispettorato dei sommergibili e dell'aviazione e sono posti sotto la direzione di un Ispettore avente grado di contr'ammiraglio o di capitano di vascello. Uno dei tenenti di vascello del VI reparto disimpegna le funzioni di segretario dell'Ispettorato.

L'Ispettore dei sommergibili e dell'aviazione ha alla sua dipendenza i raggruppamenti dei sommergibili e dei velivoli, per quanto riguarda la organizzazione del personale e delle scuole relative. Per quanto riguarda l'impiego delle unità e la parte disciplinare, i raggruppamenti stessi dipendono dai Comandi navali o marittimi, ai quali sono assegnati.

Può essere altresì autorizzato: durante la pace, ad assumere personalmente la direzione di esercitazioni del naviglio sommergibile; durante la guerra, può essere a lui devoluto, temporaneamente, il comando di un gruppo di dette navi per operazioni di speciale importanza.

L'Ispettore dei sommergibili e dell'aviazione e l'ufficiale del Genio Navale assegnato al VI reparto sono chiamati a far parte del Comitato per l'esame dei progetti di navi, ogni qualvolta si debba discutere di sommergibili o di navi per servizi annessi.

Ministero Pubblica Istruzione

Conferimento di libera docenza.

E' stata conferita la libera docenza per esami in patologia speciale chirurgica, dimostrativa nella R. Università di Modena al dott. Gioacchino Sabatini, e nella R. Università di Lecce al dott. Italo Cavalieri; per titoli di chimica fisiologica al dott. Luciano Pigonni nella R. Università di Roma; per esami in clinica oculistica al dott. Nicola Carotenuto nella R. Università di Napoli; per esami in patologia generale e anatomia patologica veterinaria nella R. Scuola Superiore di medicina veterinaria in Napoli al dott. Cataldo Colella; per esami in ortopedia al dott. Alberto d'Agostino nella R. Università di Napoli; in patologia generale nella R. Università di Catania al dott. Gaetano La Rosa; per titoli alla libera docenza in clinica chirurgica nella R. Università di Genova al dott. Lorenzo Ovizio; per esame in zoologia, anatomia e fisiologia comparata nella R. Università di Padova al dott. Gennaro Teodoro; per titoli in patologia speciale chirurgica dimostrativa nella R. Università di Roma al dott. Raffaele Brancati; per esami in botanica nella R. Università di Bologna al dott. Lucio Gabelli; per titoli alla libera docenza in letteratura latina nella R. Università di Napoli al dott. Mario Galdi.

Nelle Università.

Al prof. Carlo Emery, già ordinario di zoologia è conferito il titolo di prof. emerito nella facoltà di scienze nella R. Università di Bologna; eguale titolo è anche conferito al prof. Antonio Fais, già ordinario di calcolo infinitesimale, nella R. Università di Cagliari, come pure al prof. Enrico Bonaldi nella R. Università di Padova e al prof. Giuseppe Sergi nella R. Università di Roma. Il prof. Flaminio Mancaleoni, ordinario di diritto romano, è confermato nell'ufficio di preside della Facoltà di giurisprudenza per il triennio 1916-1919 nella R. Università di Sassari e il prof. Luigi Malmaggi, ordinario di grammatica greca e latina, è nominato preside della Facoltà di filosofia e lettere, per il triennio 1916-1919.

Concorso revocato.

Il concorso a 15 posti di provveditore agli studi indetto con Decreto ministeriale 6 settembre 1915 è stato revocato e dichiarato di nessun effetto.

Ministero Lavori Pubblici

Fiorese avv. gr. uff. Costantino già capo di Gabinetto dell'on. Ciuffelli e Direttore Generale nel Ministero dei LL. PP. ha assunto la direzione generale dei Ponti e strade.

Ministero dei Trasporti.

La Commissione Parlamentare per l'esame dell'ordinamento e funzionamento delle ferrovie dello Stato ha inviato all'on. Enrico Arlotta, Ministro dei Trasporti, il seguente dispaccio.

— Da parte della Commiss. parlamentare per l'esame dell'ordinamento e funzionamento delle ferrovie dello Stato compio il gradito incarico di inviare il saluto augurale al primo Ministro chiamato degnamente a dirigere il Ministero dei Trasporti ferroviari e marittimi, del quale la Commissione studiò l'ordinamento deliberò di proporre la creazione.

Vi aggiungo le mie personali felicitazioni e i sentimenti della mia distinta osservanza.

Il Presidente **Chimirri.**

Ministero Agricoltura

L'on. Canepa, Sottosegretario di Stato per l'Agricoltura, ha preso possesso ieri del suo ufficio ed ha nominato Capo di Gabinetto l'avv. cav. uff. Giuseppe Beneduce Ispett. capo dell'Uff. e Legislazione agraria nel Ministero; segr. part. l'avv. Girolamo Massabò; segr. di Gab. l'avv. cav. Michele Gioia, pr. segr. nel Ministero.

Ministero Industr. Commercio e Lavoro

L'on. De Nava, ha scelto come Capo di Gabinetto il comm. dott. Vincenzo Camanni, direttore Capo della Divisione Ufficio del Lavoro.

***

Ecco la circolare diretta dall'on. De Nava alle istituzioni dipendenti dal Ministero per l'Industria, il Commercio e il Lavoro.

«Assunto la direzione del Ministero dell'Industria, del Commercio e del Lavoro, che, per un migliore ordinamento, soddisfacendo antichi voti, è stato distaccato dal Ministero di Agricoltura.

Due grandi doveri si impongono in questo momento all'Italia.

Il primo si è di organizzare e coordinare le energie industriali, commerciali ed operaie del paese, per contribuire efficacemente al conseguimento della vittoria. Il secondo, non meno urgente, si è quello di preparare, con opera alacre e previdente, le condizioni per le quali l'industria, il commercio ed il lavoro nazionali possano, al finire del conflitto, affermarsi e svilupparsi con crescente successo.

Ad agevolare il raggiungimento di questi fini io porrò da parte mia ogni cura, e confido nella premurosa collaborazione di tutti gli uffici dipendenti, delle Camere di Commercio, degli Istituti di previdenza, di credito e cooperativi, delle Scuole industriali e commerciali, delle magistrature del lavoro, e delle organizzazioni operaie, commerciali ed industriali accomunati tutti nel concorde pensiero della prosperità della Patria».

La guerra europea

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

COMANDO SUPREMO - 22 Giugno

Bollettino di guerra n. 393

In Valle di Ledro, la notte sul 21 il nemico attaccò le nostre posizioni sulle pendici meridionali di M. Sperone; dopo viva lotta fu completamente respinto. Dal Garda all'Astico nella giornata di ieri duelli delle artiglierie e scontro di reparti; prendemmo al nemico fucili, munizioni e una mitragliatrice.

Sull'altopiano di Asiago, fatta eccezione di piccoli attacchi in direzione di M. Magnaboschi e nella zona di Mandrielle (ovest di Marcesina) l'avversario mantenne ieri contegno strettamente difensivo contendendo a palmo a palmo e con accanimento l'avanzata delle nostre truppe.

Nostri grossi calibri bombardarono la stazione di Toblacco, in Valle Pusteria.

Sull'Isonzo nessun importante avvenimento.

CADORNA.

***

(S) **Roma, 22.** — Aeroplani nemici volarono ieri su Bassano gettando qualche bomba. Nessun danno nè vittime.

SCACCHIERE OVEST

FONTE GERMANICA

◆ (S) **Berlino, 22.** (Comunicato ufficiale):

Un debole distaccamento inglese fu respinto verso Frelinghien (nord-est di Armentières). Una pattuglia tedesca ad ovest di La Bassée ricondusse qualche prigioniero da una posizione inglese.

Ad est della Mosa si svolgono favorevoli combattimenti di fanteria ad ovest del forte di Vaux.

— Due aeroplani francesi furono abbattuti dai nostri cannoni di difesa; uno a sud della Cote du Poivre, l'altro verso Dun: gli aviatori del secondo furono fatti prigionieri. Nostre squadriglie aeree attaccarono ieri mattina località nella valle della Mosa a sud di Verdun e stamane ferrovie e campi a Revigny.

FONTE FRANCESE.

(S) **Parigi, 22.** — (Comunicato ufficiale delle ore 15):

Sulle due rive della Mosa si segnalano durante la notte violenti bombardamenti seguiti da una serie di attacchi. Sulla riva sinistra i tedeschi hanno attaccato le trincee a sud del Mort-Homme; i francesi li hanno respinti dopo un vivo combattimento con granate ed hanno conservato tutte le posizioni.

— Sulla riva destra la lotta è continuata accanita ad ovest e a sud del forte di Vaux. Un potente attacco tedesco è riuscito alla fine della giornata a penetrare in un piccolo bosco a sud-est del bosco di Fumin; un contrattacco immediato ha cacciato l'avversario. Un altro attacco è stato diretto a mezzanotte contro le posizioni da Fumin fino ad est di Chenois: respinti su questi due punti i tedeschi sono riusciti a prendere piede in alcuni elementi avanzati fra i due boschi. Alle due del mattino un attacco tedesco contro le posizioni a nord della quota 321 è fallito sotto il nostro fuoco.

— In Champagne vivissima lotta di artiglieria fra la Maison Champagne ed il monte Tetu.

— Notte calma sul resto del fronte.

FONTE INGLESE

(S) **Londra, 22.** — (Comunicato ufficiale in data 21)

Eccetto qualche bombardamento e operazioni di mine la giornata è stata calmissima. Abbiamo cannoneggiato una colonna tedesca di prolunghe che trasportava munizioni, facendone saltare cinque.

FONTE BELGA.

(S) **Le Havre, 22.** — (Comunicato dello Stato Maggiore belga):

Duelli di artiglieria su vari punti del fronte belga, specialmente nella regione a nord di Dixmude. Lotta a colpi di bombe verso Steenstraete.

SCACCHIERE EST

FONTE GERMANICA

◆ (S) **Berlino, 22.** (Comunicato ufficiale):

Nessun avvenimento importante sulla parte settentrionale di questo fronte, salvo favorevoli azioni di pattuglie tedesche. Bombe sono state lanciate sul ponte ferroviario sul Pripjet, a sud di Muniriec.

— Gruppo di eserciti del generale Linsingen. Attacchi russi contro le posizioni del Canale ad ovest di Logischin non riuscirono, come pure reiterati attacchi ad ovest di Kolki. Fra Sokul e Liniewka posizioni russe furono prese dalle nostre truppe e mantenute contro violenti contrattacchi. Persistenti sforzi del nemico per disputarci i nostri progressi a nord-ovest di Luck non riuscirono. I russi furono respinti dalle due parti della Turya e più a sud sulla linea generale Swinichy-Gorochow.

Verso l'esercito del generale Bothmer forti attacchi reiterati dell'avversario sulla linea Gaivoronka-Bobulince (a nord di Przelowka) furono respinti.

Fronte balcanico. Niente di nuovo.

FONTE AUSTRO-UNGARICA.

◆ (S) **Vienna, 22.** (Comunicato ufficiale):

Fronte russo: Ieri attacchi russi furono respinti verso Gurahumora. Nessun altro avvenimento importante sul Dnjester.

Il nemico attaccò nuovamente con grandi forze ad ovest di Viskiowzyk. Le sue colonne di assalto furono arrestate in parte sotto il tiro di sbarramento dell'artiglieria, in parte nei combattimenti con la fanteria tedesca ed austro-ungarica.

Le nostre truppe respinsero attacchi notturni russi verso Burkanow.

Le forze alleate che combattono in Volinia fecero nuovi progressi a nord di Gorochow ad est della linea Locacy-Kisielin e verso Sokul. Ripetuti contrattacchi accanitissimi dei russi su questo campo di battaglia come verso Kolki non riuscirono.

FONTE RUSSA

◆ (S) **Pietrogrado, 22.** (Comunicato del Grande Stato Maggiore)

Fronte occidentale. Nella regione della testa di ponte di Ikskul i tedeschi hanno diretto un violento fuoco di artiglieria.

— Nella notte del 21 i tedeschi, dopo preparazione di artiglieria, hanno preso l'offensiva sul fronte delle posizioni di Dvinsk, lungo la ferrovia di Poniewiagie e lungo la ferrovia a nord-ovest detta di Varsavia, ovunque respinti.

— Nella regione dinanzi al borgo di Doubatovka, a dodici verste a sud del lago di Vischnevskoie, i tedeschi, dopo intensa preparazione di artiglieria, hanno preso l'offensiva e si sono impadroniti di una parte delle nostre trincee ma nostri rinforzi accorsi respinsero i tedeschi nelle loro trincee.

— A sud del borgo di Krevo i tedeschi hanno passato il fiume Krevlianka ma accolti dai nostri fuochi, non hanno potuto avanzarsi di più ed hanno ripiegato sulla riva occidentale di questo fiume.

— Durante la giornata la nostra artiglieria ha abbattuto due aeroplani tedeschi che sono caduti nelle nostre linee, uno a due verste a sud della stazione di Listopady, sulla ferrovia Bologoie-Siedletz, l'altro presso la fattoria Joux, a dieci verste a sud-est della imboccatura del canale di Oghinsk. I due apparecchi sono rimasti distrutti completamente e gli aviatori uccisi.

— Nella regione di Grousiatine il nemico ha preso l'offensiva con colonne in massa ma è stato disperso ed ha preso la fuga abbandonando sul terreno mucchi di cadaveri e di feriti.

— Nella regione ad ovest di Sokoul, sullo Styr, abbiamo respinto con un contrattacco una offensiva tedesca catturando circa settanta prigionieri e prendendo alcune mitragliatrici.

— Nella stessa regione l'artiglieria pesante avversaria ha diretto raffiche di fuoco dalla parte di Myiak.

— Nella regione di Raymiesto, sullo Stochod, ad ovest del villaggio di Svidniki, e ad est di Vorontchino continuano combattimenti di una estrema violenza. Abbiamo fatto prigionieri 4 ufficiali e 214 soldati tedeschi. Questa esiguità del numero dei prigionieri è spiegata dall'estrema esasperazione dei nostri soldati che non hanno dato quartiere ai tedeschi per aver tirato con proiettili esplosivi.

— Agli attacchi in questa regione ha preso parte anche il valoroso distaccamento di riserva territoriale di Jaroslavl, il cui comandante, pur essendo stato ferito, non ha voluto abbandonare il suo posto.

— Sullo Strypa, ad ovest di Haivoronka, le nostre truppe si sono impadronite di alcuni elementi di trincee nemiche.

— Alla nostra estrema ala sinistra continuiamo ad inseguire il nemico. Abbiamo occupato la città di Radautz.

— Durante l'inseguimento dell'avversario abbiamo fatto prigionieri ventidue ufficiali ed un migliaio di soldati, abbiamo preso tre mitragliatrici e 27 casse di munizioni per mitragliatrici.

— Nel Mar Nero le nostre torpediniere hanno affondato cinque grandi velieri carichi ed alcune piccole feluche, facendo prigionieri.

— Il piroscafo per passeggeri *Mercur* ha urtato in una mina nemica ed è affondato. La maggior parte dei passeggeri è stata salvata.

Fronte del Caucaso. Situazione immutata.

SCACCHIERE OTTOMANO

FONTE TURCA

◆ (S) **Costantinopoli, 22.** (Comunicato ufficiale):

Sul fronte dell'Irak nel settore di Felahie nessun cambiamento. Sull'Eufrate abbiamo fatto un attacco di sorpresa contro gli avamposti inglesi uccidendo 9 soldati inglesi e prendendo loro i fucili.

— Nel settore delle regioni di Serpol e di Cehab, ad est di Kasri Kvin, e ad est e a nord di Bineh le nostre truppe disturbano continuamente i russi.

— Sul fronte del Caucaso all'ala destra nessun cambiamento. Al centro violento fuoco di fucileria. All'ala sinistra scaramuccie fra pattuglie.

— Un attacco di sorpresa iniziato con deboli forze dal nemico contro due punti delle nostre posizioni avanzate è stato respinto.

— L'8 giugno dopo mezzanotte due nostri aeroplani volarono sopra le isole d'Imbro e di Tenedo bombardando gli *hangars* di aviazione e due torpediniere.

— Tre degli aeroplani nemici che il 16 giugno avevano attaccato Elarich sono stati abbattuti. Un aviatore è stato fatto prigioniero. Un aeroplano è caduto in mare ed è affondato, un secondo è caduto sulla rada di Elarich; l'osservatore ed il pilota sono stati salvati da un altro aeroplano. Un terzo è bruciato insieme con l'osservatore; il pilota è stato fatto prigioniero.

La guerra in mare

(S) **Londra, 22.** — Il *Lloyd* annuncia che il vapore olandese *Olie Tevia* è stato affondato.

◆ (S) **Madrid, 20.** (*Ufficiale*). Ieri un sottomarino incendiò la goletta italiana *Mario C.* a trenta miglia dall'isola di Minorca.

L'equipaggio è salvo.

La guerra in aria

FONTE FRANCESE.

(S) **Parigi, 22.** — (*Ufficiale*). Nella notte dal 20 al 21 una nostra squadriglia di velivoli da bombardamento ha lanciato 210 granate sulla stazione di Arnaville e 276 sugli stabilimenti militari e sulla stazione di Metz, in totale 480 proiettili.

◆ (S) **Parigi, 22** (*Ufficiale*.) Una nostra squadriglia ha dato la caccia ad un gruppo di aeroplani nemici venuti con l'intenzione di bombardare i villaggi della valle della Mosa. Durante la caccia un nostro pilota ha abbattuto due apparecchi tedeschi di cui uno è caduto in fiamme a nord-est di Saint Mihiel; l'altro si è infranto al suolo presso il forte di Genicourt.

Nella notte dal 21 al 22 nostri velivoli da bombardamento hanno lanciato proiettili sulle stazioni e sulle strade ferrate di Apremont, Grand Pré, Sepsarges, Romagne, Brieulles, su bivacchi nel bosco di Consenvoye e sugli stabilimenti militari a nord di Thionville.

FONTE SVIZZERA.

◆ (S) **Berna, 22.** Lo Stato Maggiore comunica:

Il 21 giugno fra le ore due e quaranta e le tre e diciannove del pomeriggio un aeroplano tedesco ha volato sulla nostra frontiera al punto 510 a nord est di Bourneveein, quindi ha seguito la linea della frontiera al di sopra di Montignez e di Boncourt per poi continuare il suo volo per Delle verso Belfort. Al ritorno è riapparso sul nostro territorio presso la fattoria Le Marie al sud di Boncourt. Ha volato sopra Buix e Montignez per sparire verso Courcelles. Lungo tutto il suo percorso i nostri posti aprirono il fuoco. Si ritiene che l'aeroplano volasse ad una altezza di circa 2000 metri.

La guerra nelle Colonie

(S) **Le Havre, 22.** — (Comunicato del Ministero belga delle Colonie):

Il generale Tombeur telegrafa: Dopo aver battuto il nemico il 6 corr. a Kiwitawe l'avanguardia ha raggiunto l'avversario in ritirata e lo ha costretto ad accettare un combattimento il 12 corr. sulla strada Kiwitawe-Kitega ad est del fiume Ngokoma. Il nemico è stato sconfitto e si è ritirato abbandonando numerosi morti sul terreno. L'inseguimento continua.

Informazioni estere

IL NUOVO GABINETTO GRECO

(S) **Atene, 22.** — Il Gabinetto presterà giuramento stasera o domani.

La sua composizione sarà probabilmente la seguente:

Zaimis, *Presidenza Esteri*; generale Callaris *Guerra*; Condouriotis *Marina*; colonnello Charalambis *Interno*; Monferratos professore d'università, *Giustizia*; Negris o Londorikis *Finanze*; Rhallis *Istruzione pubblica*; Questo ultimo non è parente del Ministro dimissionario.

Il Gabinetto procederà allo scioglimento della Camera, indirà le elezioni, effettuerà la smobilitazione ed eseguirà le altre richieste dell'Intesa.

Calma completa in tutto il paese.

CONFERENZA ECONOMICA DI PARIGI

(S) **Londra, 22.** — I giornali commentano favorevolmente il comunicato sulla Conferenza economica di Parigi.

La *Westminster Gazette* è del parere che le risoluzioni proposte dalla Conferenza implichino la formazione di una specie di Confederazione commerciale in opposizione allo *zollverein* della Germania. La qual cosa è possibile soltanto se tutti gli alleati aboliranno le loro tariffe doganali stabilendo il libero scambio. Noi dubitiamo, dice il giornale, che questa idea si realizzi altrettanto bene presso il nemico che presso l'Intesa. Naturalmente dovremo da ora innanzi proteggere alcune fonti di approvvigionamento che abbiamo riconosciute necessarie per la nostra sicurezza in tempo di guerra.

La *Pall Mall Gazette* scrive: La Conferenza economica ha compiuto solamente un preliminare e data una indicazione seria per le misure che seguiranno e il cui successo dipenderà in gran parte dall'uso che gli alleati faranno della vittoria che le loro armi stanno per foggiare.

Le condizioni della pace dovranno essere elaborate con occhio vigile su questi interessi. Se l'Inghilterra, la Francia, la Russia e l'Italia vogliono evitare che il loro commercio sia rapidamente sommerso esse dovranno tendere alla loro prosperità comune nella più stretta unione: esse dovranno aiutarsi con la materie prime, col denaro e coi vapori ed anche con la tariffa. Ciò sarà per loro evidentemente impossibile se una sola di esse conserverà il libero scambio. Quanto a noi non desideriamo essere colti alla sprovvista sul mercato commerciale, come sul campo di battaglia.

UN DISCORSO DELL'AMBASCIATORE D'ITALIA A LONDRA.

(S) **Londra, 22.** — Nella cerimonia alle *Leicester Galeries* l'Amb. d'Italia, march. Imperiali ha ringraziato sinceramente Lord Cecil per il magnifico omaggio da lui reso nel suo discorso al valore dei soldati italiani, i quali, fra le difficoltà e le fatiche che possono bene apprezzare soltanto coloro che li vedono all'opera portano un così notevole contributo al successo della causa comune (*Applausi*)

Sotto il comando supremo del loro amato Sovrano, i soldati italiani combattono splendidamente. Non vi è fra loro alcuna distinzione di classe, nè di fede. Tutti sono uniti nella certezza incrollabile del trionfo della loro causa, la quale è al tempo stesso nazionale ed umana; essi combattono con tutte le loro forze; essi sono sicuri di trionfare e di contribuire così alla vittoria insieme coi loro nobili e valorosi alleati (*Applausi*)

La solidarietà della nazione italiana con gli alleati non esiste però soltanto nel campo militare ed economico; essa si estende sul campo dell'arte, come prova questa esposizione organizzata dall'artista belga Oscar Vermersch.

Fra i molti sentimenti che uniscono l'Italia e l'Inghilterra, strette da lunga amicizia, ve ne ha uno che le due Nazioni dividono particolarmente in questo momento, vale a dire un sentimento di ammirazione di rispetto e di affezione cordiale per la nobile e valorosa nazione belga, per il suo illustre Sovrano, e per il suo brillante merito.

L'Inghilterra e l'Italia sono unite in un pensiero comune e nella fiducia di riparare ai torti che hanno sofferto (*Applausi*)

Borse e Mercati

VEDI 4. PAGINA

Fidanzata e sorella

ROMANZO INGLESE

TRADUZIONE DI ELENA VECCHI

Ma indi a poco ripresasi di coraggio volle trarne il debito profitto.

— Schiudete la porta del mio carcere Valdemiro, susurrò – e restituitemi alla libertà. Fatelo se avete la più piccola pietà per me.

Valdemiro ruppe in una roca risata.

— Giammai! esclamò poi in tono di ferocissima risolutezza. – Non lo farò, che se vi ascoltassi, se vi accontentassi vi perderei per sempre. Vi incamminereste su di una via dove non vi potrei seguire. No, allorchè vi schiuderò quest'uscio che vi separa dal mondo al di fuori, lo farò per seguirvici; ma il vostro viaggio sarà verso la terra del silenzio.

Signora, m'intendete?

Violetta chinò il capo: poi udì dei passi leggieri salire le scale seguiti in breve dall'entrata di Sonia.

La misera aveva le guancie affogate: pareva aver corso avvenatamente.

— Valdemiro siete qui! chiese imperiosamente – Perchè la macchina tace? Che cosa dirà Paolo Stavancky?

Valdemiro non rispose, e si dispose ad uscire.

Non appena le due fanciulle rimasero sole la disca si voltò piena di collera verso la compagna.

— Non gli parlerete vi dico che non gli parlerete! esclamò ferocemente. - Vorreste toglierselo? Ma non lo farete, perchè è mio è mio, completamente mio per la vita e per la morte!

CAPITOLO XI.

La casa di affitto.

Sara Modjeski ritta dinanzi alla sua tavola da toilette, si stava guardando allo specchio.

Era la sera del giorno in cui aveva raccolto Hardy ed avuto il grave colloquio con Paolo Stavensky, ma ben altra avventura attendevala.

Aveva detto al russo che il giorno dopo andrebbe a parlare con Gherardo Arnold, ma in cuor suo aveva altresì deciso che innanzi di recarsi da lui si abboccherebbe con David Cosham.

Ora che l'opportunità di trovarsi a viso a viso con l'uccisore del fratello presentavasele, Sara Modjeskj non era donna da schivarla.

Guardò l'indirizzo trovato nel portafoglio, le labbra inarcate ad un sorriso di trionfo.

— Tutto viene a chi sa aspettare, mormorò tra sè; e si cacciò in seno il pezzetto di carta.

Aveva indossato il suo vestito più semplice per la sua spedizione nei bassi quartieri di Soho, avvolgendosi poi in un lungo mantello nero, ed appuntandosi sui capelli una semplicissima *toque* di velluto analogo.

Nascostosi il volto dietro ad una fitta veletta si guardò attorno, intimamente colpita dal contrasto tra la propria persona così modestamente vestita ed il lussuoso ambiente dal quale stava per uscire. Dotata di ferrea volontà, tale sua caratteristica lasciò divedere nell'espressione del volto allorchè accostatasi dal suo posto presso al caminetto, andò con passo lento eppur risoluto verso il guardaroba. Era bellissimo e riccamente intagliato.

Schiusone un cassetto, Sara ne tolse una piccola rivoltella, apparentemente quasi un gingillo, quantunque, in realtà avesse in altri tempi data prova della sua efficacia mortale.

— Non si può mai sapere, mormorò tra sè la giovane – potrebbe darsi mi occorresse; ad ogni modo Soho non è un quartiere adatto alle passeggiate notturne di una signora.

Strettasi attorno il mantello uscì nel corridoio Giunta dinanzi all'uscio della stanza occupata da Ruggero Hardy si arrestò accostandovi l'orecchio.

Silenzio completo. Una vecchia donna russa vegliava presso al capezzale l'antica balia del marito di Sara, donna della cui devozione e della cui fedeltà ella sapeva di non poter dubitare.

La notte era fredda e Sara tremò non appena il primo soffio d'aria le sfiorò il viso. Le strade erano umide e sdrucciolevoli per la nebbia che durante tutto quel giorno aveva avvolto la città e le circostanti campagne. Nelle strade i lumi splendevano fiocamente attraverso quel grigio velario. Ciò nullameno Sara riuscì a scorgere una vettura che passava. Fece cenno e ordinò al cocchiere che la conducesse in una certa strada nel quartiere di Sho.

L'uomo ristette stupito, quasi non fidandosi delle proprie orecchie.

— Non conoscete la strada che vi mena? interrogò la giovane con un fare alquanto imperioso.

— Sì, signora, ma non è un quartiere molto raccomandabile, rispose l'altro.

— Non importa, fè Sara di rimando, e rise, chè il pericolo eccitava sempre la sua allegria.

— Tutto ciò che vi chiedo di fare è di depositarmi colà, poi potrete andarvene per i fatti vostri, se volete.

La vettura si mise in moto. Sara si addossò ai cuscini, seguendo con gli occhi lo sfilare delle case e dei palazzi dinanzi ai quali la carrozza trasportavala rapidamente.

Giunta nei pressi della casa in cui si proponeva entrare, discese dalla vettura e si guardò attorno. Poi, pagato il vetturino fè risolutamente verso tugurio – che tale appariva – contrassegnato col numero di cui essa era in cerca.

La presenza di una carrozza aveva attirato molte teste scarmigliate alle finestre. Un gruppo di donnicciuole, dalle cui gonne pendevano bimbi laceri e semi nudi, radunate sulla soglia della casupola si scostarono per lasciarla passare.

Sara bussò alla prima porta a sinistra.

Una vecchia sciatta e discinta la schiuse appena, chiedendo con una voce stridula chi fosse che aveva picchiato. Evidentemente doveva essere una natura sospettosa, giacchè non accennò ad aprire di più la porta contentandosi a scrutare con gli occhi cupi come la notte il volto di Sara.

— Vorrei parlare con un tale che abita in questa casa, con un certo David Cosham, disse questa.

La vecchia scosse il capo.

— Accidempoli! rispose, – ma non vi consiglierei di farlo. Eppoi, vedreste che non vi riceverà, non vuol mai vedere nessuno.

Così dicendo fè atto di richiudere l'uscio, voltando sgarbatamente le spalle alla signora.

Sara si morse il labbro inferiore.

Non era avvezza ad essere trattata in quel modo

Con un gesto non privo di collera spinse oltre il battente e penetrò nel piccolo andito sudicio e buio.

La vecchia protestò, agitando le braccia scarne e nere. Si sarebbero dette le zanne di una belva colle loro mani arrughite ed adunche.

— Ma che modi son questi! gridò- Non vi farereste a codesta maniera in casa mia! E' forse casa vostra questa! Ma aspettate e che faccio venire altri più forte di me.....

E voltandosi a guardarsi alle spalle chiamò a voce alta:

— Giuseppe, Francesco!

— Non fate sciocchezze nè tentate di mettermi alla porta, si affrettò a intromettere Sara.

Poi, in tono suadente:

— Se mi lascierete parlare con David Cosham non avrete che da lodarvene. Se vi fa piacere guadagnarvi un poco di denaro, avete un'ottima occasione di farlo; e il denaro fa comodo a tutti, non è vero ?

Ed alzò una sovrana rilucente dinanzi agli occhi della vecchia megera, i cui occhi brillarono cupidamente.

— Così chè volete proprio discorrere con David Cosham? chiese in tono rabbonito. – Ebbene fate pure; ma badate che io non mi assumo nessuna responsabilità. Certo egli s'invipèrirà contro di me e me ne dirà di cotte e di crude. Per cui voi dovrete tener conto di ciò, e pagarmi profumatamente, eh! Non è mica poca cosa, sapete, incorrere nel malumore di David Cosham!

— Non temete rispose, la giovane sottovoce. – Non appena gli avrò parlato sarete debitamente ricompensata. Prima però mi occorre vederlo. Siamo intesi?

La donna scosse il capo.

— No voglio essere pagata subito!

E stese le mani arrughite e rapaci, ma Sara non cedette.

(*Continua*)

BANCHE e SOCIETA'

ASSEMBLEE DI SOCIETA' ANONIME.

Convocazioni pel mese di giugno.

26 – C. Pacchetti di crine animale – Milano.
» – Nazionale ferro, metalli, carboni – Bergamo.
» – Roma Film – Roma.
» – Italiana « Life-Targets » – Milano.
» – Canapificio Anglo-italiano Sim – Legnano.
» – Meridionale di elettricità – Napoli.
» – « Fidat » – Torino.
» – Commerciale d'Oriente – Milano.
» – Manifattura di Pont-Torino.
27 – Fabbrica Lombarda prodotti chimici – Milano.
» – Cotonificio Nazionale – Genova.
» – Molini e panifici A. Biondi – Firenze.
» – Ligure lombarda per la raffinazione zuccheri – Genova.
» – Bresciana pietre e marmi – Brescia.
» – Angelo Cravario – Torino.
» – « Roma » per imprese e costruzioni – Roma.
» – Industriale Candia Solone – Milano.
» – « Liguria » di assicurazione trasporti – Genova.
28 – Diffusione della buona stampa – Torino.
» – Cartiere di Toscolano A Maffizzoli – Toscolano
» – « Lemone » Agricola industriale – Ferrara.
» – Impianti elettrici del Boite – Venezia.
» – Industria zucchero indigeno – Genova.
» – Molini e pastifici Rocco e La Capria – Napoli.
» – Sviluppo imprese elettriche in Italia – Milano.
» – Officina Saturno – Roma.
» – « Forza » – Milano.
» – Forni elettrici – Roma.
» – Cotonerie Meridionali R. Wenner e C. – Napoli
» – « Italia » di assicurazioni marittime e fluviale e terrestri – Genova.
» – Per la sede dello Schweizerverein – Milano.
» – Cantine Marchese Facesti – Milano.
29 – Italienne de la Viscose – Paris.
» – Elettrica di Valdobbiadene – Valdobbiadene.
» – Giovanni Hensemberg – Milano.
» – Filature di Grignasco – Grignasco.
» – Candiani Ellena – Milano.
» – Unione Coloniali – Borgomanero.
» – Idroelettrica di Cerro al Lambro – Milano.
» – Elettrica Bruzia – Cosenza.
» – Cave del Lazio – Roma.
30 – Celligena – Torino.
» – Italiana Koerting – Sestri Ponente
» – Mazzoleni di ferramenta ed articoli casalinghi – Bergamo.
» – Ing. Grimaldi – Milano.
» – Edile littoranea – Padova.
» – Fabbriche riunite formenti – Carate Brianza.
» – Lampade elettriche « Z. » – Milano.
» – Lloyd Sabaudo – Genova.
» – Forze idrauliche della Liguria – Genova.
» – Romana « Termica » – Roma.
» – Veneta impianti elettrici – Asolo.
» – Fornaci milanesi – Milano.
» – Bodmer di compra e vendita di immobili – Milano.
» – « Benz » di automobili – Roma.
» – Italiana accumulatori elettrici – Milano.
» – Vetraria bresciana Testori e C. – Brescia.
» – Bazars alimentari nord-America – Milano.
» – Officine metallurgiche Togni – Brescia.
» – Italiana contatori Aron – Milano.
» – Beni immobili – Milano.
» – Agenzia Chiari-Sommariva – Milano.
» – « Il Globo » – Roma.
» – Saccarifera genovese – Genova.
» – Laterizi « Velia » – Roma.
» – Generale esercizi automobili – Milano.
» – Cura climatica Valsassina – Milano.
» – Carburo di calcio – Roma.

SPORTS

AUTOMOBILISMO

Italiani in America

New York, 13. Il nostro connazionale Dario Resta, l'invitto campione automobilistico che entusiasma da oltre un anno a questa parte il pubblico americano e lo fa fremere con le sue prodigiose audacie nelle corse, ha riportato altre due grandi vittorie consecutive. Il manco di quindici giorni si sono qui svolte le due più importanti prove annuali: il Gran Premio di Indianopolis e quello di Chicago e in entrambi Resta ha vinto, battendo, sulla sua *Peugeot* le macchine americane e tedesche.

Il Gran Premio d'Indianopolis si è disputato, quest'anno su 300 miglia (km. 483 anzichè su 500. Al primo arrivato sono spettati 60 mila franchi. L'ordine di classifica è stato il seguente.

1. Resta (Peugeot).
2. Anderson (Stutz).
3. Disbrow (Peugeot).
4. De Palma (Mercédès).
5. Bowden (Stutz).

L'anno scorso il vincitore era stato l'altro italiano Raffaele De Palma.

Pure su 300 miglia è stato corso il Gran Premio di Chicago e Resta v'ha riportata una seconda strepitosa vittoria raggiungendo la velocità media di 168 km. e 600 all'ora. Il risultato fu:

1. Resta (Peugeot).
2. De Palma (Mercédès).
3. Anderson (Stutz).
4. Jay Harris (Mercer).

(Dalla *Gazzetta dello Sport*).

Per il Pubblico.

CALENDARIO

VENERDI' 23 Giugno — S. Agrippina

Leva il sole alle 4.36 — Tramonta alle 7.46

Leva la luna alle 11.33 a. – Tramonta alle 11.5 m.

L'Ave Maria suona alle 8 ¼

Manovrabe geografiche.

Sei

Spiegazione del giuoco precedente.

In – chiostro — INCHIOSTRO.

Stato Civile

Nati e morti denunziati il 17 giugno
Nati 26 dei quali 2 nato morti
Morti 26 dei quali 13 sotto i 7 anni

MORTI

Macuccio Elisa di Domenico 8 Roma
Morgagi Armando Giuseppe 20 Formia soldato cel.
Lisoi Anna fu Antonio 75 Cinisto Romano ved.
Consalvo Carmela fu Vincenzo 67 Roma con.
Digli Angiola di Pietro 19 S. Angelo domestica nu
Angelucci Agata di Mario 8 Roma
Ferra Vincenzo fu Antonio 83 Castrovillari farmacista con.
Fiselli Paolo fu Luigi 97 Castelmadama
Forchi Antonio di Domenico 36 Roma mutad. cel.
Salvaggio Filippo fu Salvatore 66 Pietraferina
Tiberti Amalia fu Giovanni 66 Roma lavandaia
Gentalla Michele di Claudio Mosè 65 Torino industriale ved.

Nati e morti denunziati il 18 giugno
Nati 21 dei quali 1 nato morto
Morti 29 dei quali 11 sotto i 7 anni

MORTI

Pagnon Maria di Jacopo 54 Londra con.
Vantaggi Fausta fu Girolamo 64 Sciaggia ved.
Celano Maria Angela fu Nicola 45 Genzano con.
Griego Anna fu Antonio 30 Torino con.
Visangeli Angelo fu Angelo 19 Trecasi imbianchino cel.
Colasanti Caterina fu Francesco 86 Cinisto Romano celibat. ved.
Scipioni Giuseppe fu Francesco 88 Serviglione giardiniere con.
Angelini Antonio fu Luigi 81 Ariccia contad. con.
Forziani Giovanni fu Pietro 88 Poli contad. ved.
Pierolati Tommaso di Domenico 17 Arcevia cel.
Candidetti Spina Ignazio 38 Terni con.
Nocca Rita fu Salvatore 60 Gaeta con.
Zanavello Vittorio fu Antonio 56 Este impiegato con.
Upolini Ida fu Angelo 43 Roma con.
Ranzi Giovanni fu Andrea 24 Germano contad. cel.
Albanese Giovanni di Francesco 23 Torre del Greco soldato cel.
Minottillo Tommaso fu Pasquale 35 Formia fruttivendolo cel.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

NAPOLI - R. PREFETTURA - 26 Giugno - Costruzione scogliera nell'isola di Procida L. 78.000.

MINISTERO - LAVORI PUBBLICI E CATANZARO - R. PREFETTURA - 24 Giugno - Costruzione muri di sostegno e di autoconsolidazione per consolidamento frane in contrada Mavilla e Portello presso l'abitato di Cirò L. 116.000.

MILANO - MUNICIPIO - 24 giugno - Costruzione canal sussidiario di collettore di via Marco Pagano - L. 226 mila.

BONETTA - MUNICIPIO - 26 giugno - Ricostruzione palazzo Comunale - L. 60.581

CASERTA - R. PREFETTURA - 26 giugno - Manutenzione strade provinciale Pedimonte 2° tratto L. 17.200 annue.

ALESSANDRIA - OPERE PIE OSPEDALIERE - 26 giugno - Affittamento Cascina Rolfina - 1° marzo 1917 - 28 febbraio [illegible]

ROMA - OSPEDALI RIUNITI - 25 giugno - Fornitura di legna forte da ardere, quintali 12 mila L. 46 mila.

Idem, e spacco quintali 8 mila L. 21.200.

Borse e Mercati

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 22 giugno a lire 117.94.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane [illegible] settimana dal 19 a tutto il 24 giugno per i dazi non superiori a L. 100 pagabili in biglietti è fissato in L. 118.45.

CAMBIO MEDIO UFFICIALE

del 22 giugno 1916.

Il Ministero del Tesoro ed il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio comunicano:

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio accertato il giorno 22 giugno 1916 da valere per il giorno 23 giugno 1916.

Parigi	107 54 ½
Londra	30 28
Svizzera Lire	120 45
New York	6 3[illegible] ½
Buenos Ayres	2 70
Oro	117 94

CORSO DEI CAMBI

(*Comunicato dalla Camera di Commercio di Roma* Media ufficiale – Decreto Ministeriale 1° sett. 1914 (accertato il giorno 22 Giugno 1916)

Piazze	Chèque Denaro	Chèque Lettera	Versamento Denaro	Versamento Lettera
Parigi	107.50	107.60	107.55	107.65
Londra	30.25	30.31	30.26	30.32
Svizzera	120.—	120.40	120.10	120.50
New York	6.33	6.36	6.34	6.37
Buenos Aires	—	—	—	—
Cambio dell'oro	117.75		118.25	

BORSA DI PARIGI

		21	22
Rend. franc. 3 % perpetua	Fr.	62.25	62.15
id. 3 % ammort. ant.	»	— —	— —
id. id. 3½ % amm. nuova		90 50	90 50
Prestito francese 1915 5 %	»	88.80	88.80
Tunisino	»	346 —	348 —
Rend. argentina 1900	»	— —	— —
Obblig. bulgare 4½ % oro 1907	»	236 50	238.—
Rendita Egiz. 3 % unificata	»	87 50	87.50
id. spagnuola esterna 4 %	»	98 35	98.45
Portoghese nuovo	»	62.50	62.50
Rend. russa 3 % 1891	»	62 40	62 40
id. id. 4 ½ % 1906	»	88 25	88 —
id. id. 5 % 1906	»	79 25	79 80
id. turca	»	58 50	58.50
Banca di Francia	»	5000 —	4990 —
id. di Parigi	»	1000—	— —
Credito Fondiario	»	680 —	680 —
Crédit Lyonnais	»	1190 —	1190 —
Metropolitain	»	— —	449 —
Azioni Suez	»	4475 —	4480 —
Thomson	»	— —	670 —
Andalous	»	— —	378 —
Obbligazioni Lombarde antiche	»	190.—	190.—
Nord Espagne	»	447 —	448 —
Saragozza	»	448 —	446 —
Soc. Alti Forni di Piombino	»	129 —	— —
Rio Tinto	»	1740 —	1725 —
Brasile sconosciuto	»	— —	61 [illegible]
Chartered	»	20 —	19 25
De Beers	»	314 —	314.50
Ferreira Deep	»	44 —	41 75
Geldfeld	»	64 —	57 —
Gold Fields	»	41 75	41 75
Randfontein	»	— —	19 —
Rand Mines	»	100.50	106.—

— Cambio su Italia 92 — a 94 — 92 — a 94 —
— Cheques su Londra 28 13 a 28 18 28 13 a 28 18

BORSA DI LONDRA

	20	21
Nuovi Consolidati	60 1/4	59 —
Egiziano nuovo	79 —	78 3/4
Rendita giapponese 4 %	75 —	74 1/4
Uruguay 3 ½ %	69 9/16	68 1/2
Marconi	2 11/16	2 11/16
Argento in verghe	30 5/8	30 11/16
Rendita turca unificata	53 1/2	— —
Rame contanti	106 1/2	99 1/2
Prestito francese	86 3/4	86 7/8

Sono state versate alla Banca d'Inghilterra lire sterline 935.000.

◆ (S) **Londra.** 22. Cambio su Italia 30.75 – Chèque 30.30. — Cambio su Parigi 28.63 — Chèque 28.16½.

(S) **Amsterdam,** 21. — Cambio su Berlino *gulders* 44.20 43.77 ½

(S) **Madrid,** 21. — Cambio su Parigi 83.45 – 83.65.

COSTANZO CHAUVET: EDITORE DIRETTOR

PLATTI LUIGI, gerente responsabile

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli		5.30	8.—	8.30	12.40 18.—	14.— 20.30	17.50 22.—
Pisa-Torino	6.30	8.45	9.50	14.0	17.5e	19.6	21.— 23.16
Foligno-Ancona	6.—		12.35	15.5	19.30b	21.45	
Firenze-Milano	6.—	8.—	11.—	15.4c	17.00	20.40	22.15 23.30
Castellammare A.	7.—		13.—	18.20d	19.15		
Frascati	8.10	11.10		14.45	20.30		
Velletri-Terracina	8.30	12.30	16.16	20.15e			

a) a Civitavecchia – b) a Terni – c) a Chiusi – d) a Avezzano
e) a Velletri.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli	7.40	9.15	13.26	14.30	19.30	20.10 22.40	22.—
Torino-Pisa	7.5	8.—a	9.45	9.5	[illegible]	18.10	20.66 22.30
Ancona-Foligno		7.35	10 b	11.—c	14.25	20.45	23.50
Milano-Firenze	6.30	7.—	10.—	13.40	17.55	19.66	23.66
Castellammare A.	7.55d			9.50	16.—	20.30	23.65
Frascati	7.50	14.05	21.20				
Terracina-Velletri		9.5e	9.58	16.16		20.56	

a) da Civitavecchia – b) da Orvieto – c) da Fabriano – d) da Avezzano – e) da Velletri.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma Trastevere-Viterbo

Partenza da Roma 7.20 - 12.15 - 18.50.
Arrivo a Roma 9.11 - 14.9 - 20.44.

Roma-Marino-Albano

Partenza da Roma 7.15 - 12.15 - 18.15 - 19.30 - 21.30
Arrivo a Roma 7.50 - 8.6 - 14 - 20.55 - 21.55 - 23.26

Roma Anzio-Nettuno

Partenza da Roma 7.15 - 12.15 - 18.15.
Arrivo a Roma 8.5 - 14 - 20.55 - 22.26.

Ferrovie Vicinali

LINEA ROMA-ZAGAROLO-GENAZZANO

Partenze da Roma: 6 – 8 – 11.50 – 18.30
Arrivi a Roma: 7.22 – 10.5 – 14.13 – 20.10

Tramway Roma-Tivoli

Roma	5.50	9.30	12	15.15	18.40	
Bagni	6.53	10.13	13 —	16. 6	19.31	
V. Adriana	7.13	10.35	13.20	16.23	19.50	
Tivoli	7.29	10.52	13.37	16.40	20. 5	
						Festivo
Tivoli	5.45	7.50	11.25	16.10	18. 5	19.34
V. Adriana	6. 4	8. 2	11.45	16.26	18.30	19.49
Bagni	6.20	8.15	12. 1	16.37	18.36	20. 2
Roma	7.27	9. 6	12. 5	17.31	19.45	20.57
						Festivo

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Partenze da Roma – 6.5 – 9 – 12.
Arrivi a Roma – 8.40 – 16.40 – 19.40.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

PARTENZE DA ROMA PER

Frascati 6.30 - 8 - 9 - 9.30 - 11 - 12.30 - 14 – 15.30 - 17 - 18.30 - 20 feriali 20.30 fest.

Velletri 6.25 - 7.55 - 9.52 - 10.55 - 12.25 - 13.55 - 15.25 - 16.55 - 18.3 (fino a Genzano) - 19.25 - 19.15 (feriale fino a Genzano) 20.25 festivo.

Marino (Via Grottaferrata 7.10 - 8.40 fest. – 10.10 - 11.40 - fest. - 12.10 - 14.40 fest. - 16.10 – 17.40 - 19.10.

Marino (via Albano) 7.5 - 8.35 - 10.51 - 14.35 – 12.5 - fest 14.35 - 16. 5 fest - 17.35 - 19.5.

Arrivi da Frascati 7.27 - 7.35 - 9.5 - 10.33 - 1.32 - 13.35 - 16.5 - 16.35 - 18.5 - 19.95 - 21.5.

Da Velletri 7.31 - 7.41 - 8.12 feriale - 8.40 - 9.10 - 10.40 - 12.10 - 13.46 - 15.10 - 15.46 - 18.10 - 19.40 - 21.10.

Da Marino: (via Grottaferrata) 8.25 - 9.57 - 11.35 12.55 fest. 17.25 - 20.25.

Da Frascati per Velletri 6.15 - 7.30 - 8.50 - 10.50 - 11.50 - 13.20 - 14.50 - 16.20 - 17.50 - 19.20 - 20.30 feriale (fino a Marino) 21.20 festivo (fino a Marino)

Da Marino: (via Albano) 6.20 - 9.59 - 11.29 fest 12.50 - 16.29 - fest. - 15.59 - 17 fest - 18.59 - 20.29

N. B. Le corse per e da Marino Via Grottaferrata hanno coincidenza a Valle Violata con quelle per e da Rocca di Papa.

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali